



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 26 novembre 2010

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

La rassegna stampa sul federalismo fiscale: gli articoli selezionati di maggiore interesse

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/la-rassegna-stampa-sul-federalismo-fiscale-gli-articoli-selezionati-di-maggiore-interesse.aspx>

24 novembre 2010

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Maroni: puntare su calo reati non su spot tranquillizzanti

Il ministro dell'Interno sottolinea i risultati positivi ottenuti nella lotta alla criminalità intervenendo alla cerimonia di apertura dell'Assemblea annuale di Anci Lombardia in svolgimento a Milano

«Preferisco lavorare sui fondamentali, cioè la riduzione dei reati, piuttosto che sugli spot per dire alla gente di stare tranquilla. Poi, a poco a poco, arriverà anche la percezione del calo dei reati». E' il commento che ha rilasciato alla stampa il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, a margine della assemblea annuale di Anci della Lombardia, in svolgimento a Milano.

Il ministro ha ribadito, inoltre, di avere con i sindaci «un ottimo rapporto, stiamo lavorando molto bene sul fronte sicurezza, gli strumenti che hanno chiesto li abbiamo messi a disposizione e le ordinanze stanno portando a una progressiva riduzione dei reati: in Lombardia - ha proseguito - c'è un calo di quasi il 10% grazie anche a un maggiore controllo del territorio».

Sulla questione del federalismo, Maroni si è detto favorevole ad una attuazione della riforma in senso federale a due velocità, come suggerito ieri dal presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, ma anche ad una forma intermedia. 23.11.2010

Sicurezza stradale, pronto il 'Piano neve' 2010-2011

Il documento è stato predisposto da Viabilità Italia - Centro coordinamento nazionale per la viabilità del ministero dell'Interno 'Viabilità Italia', il Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità istituito presso il dipartimento di Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, ha reso noto il piano operativo per prevenire disagi alla circolazione in autostrada determinati da precipitazioni nevose nella stagione invernale.

Gli obiettivi perseguiti dal piano possono essere così riassunti:

- tempestività nell'attivazione degli interventi delle varie strutture in presenza di criticità;
- individuazione di aree esterne alla sede autostradale per le operazioni di accumulo e regolazione del traffico pesante, dove poter garantire misure di assistenza in caso di fermo prolungato;
- affinamento delle procedure di raccordo dei Comitati Operativi per la Viabilità (C.O.V.) delle Prefetture con 'Viabilità Italia' e sul territorio con gli enti locali, le Forze di polizia e i C.O.V. limitrofi in caso di criticità su aree estese;
- perfezionamento dei flussi informativi all'utenza, tra concessionarie autostradali e con particolare riferimento al settore dell'autotrasporto.

Il 'Piano neve' prevede, in attuazione del 'Protocollo operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in presenza di neve', la mappatura aggiornata dei nodi autostradali più esposti a criticità derivanti da eventi nevosi e il fermo temporaneo dei mezzi pesanti, per prevenire blocchi alla circolazione causati da veicoli privi di catene o pneumatici invernali, su tratti autostradali ed aree preventivamente individuate.

Il Piano individua anche le azioni di tutti i soggetti competenti (Comitati operativi per la viabilità delle prefetture; polizia Stradale; Arma dei Carabinieri; concessionarie autostradali; Anas; Vigili del fuoco; Protezione civile).

Il documento è corredato dal piano per la A/3 Salerno-Reggio Calabria, predisposto dalla prefettura di Potenza in stretto raccordo con le prefetture di Salerno, Cosenza e Matera e l'Anas. 25.11.2010

Richiedenti asilo e rifugiati, il ministero dell'Interno in prima linea

Alla presentazione del libro 'L'Italia dei rifugiati' interviene il capo dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione prefetto Angela Pria

Il fenomeno migratorio, che coinvolge tante persone, solleva problematiche sociali, economiche, politiche, culturali e religiose che costituiscono autentiche sfide per le comunità nazionali ed internazionali. Le sue radici vanno rinvenute in motivazioni tra loro diverse, strettamente legate alle caratteristiche dei paesi da cui esso trae origine, tutte riconducibili comunque a due categorie: quella economica e quella umanitaria.

Il capo dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione prefetto **Angela Pria**, nell'intervento introduttivo della presentazione del libro 'L'Italia dei Rifugiati' del prefetto **Sandra Sarti**, alla sala conferenze dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci), in Via dei prefetti 46 a Roma, ha affermato che «l'Italia è un paese giovane, soprattutto dal punto di vista della pratica dei rifugiati ma la nostra legislazione si è evoluta e sta camminando a fianco di quella europea».

Il prefetto ha proseguito evidenziando quanto il ministero dell'Interno fa per i richiedenti asilo, infatti «in stretta collaborazione con l'Anci ha realizzato l'ottimo Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar), che vede impegnati sul territorio nazionale 128 comuni, con una dedizione totale nei confronti delle persone ospitate».

Alla presentazione del libro, coordinata dal segretario generale della fondazione Cittalia **Pierciro Galeone** hanno partecipato anche il professore di diritto internazionale della facoltà di scienze politiche dell'università La Sapienza di Roma **Sergio Marchisio**, il docente di economia della facoltà di giurisprudenza dell'università Tor Vergata di Roma **Enzo Rossi**, Fiorella Rathaus del Consiglio italiano rifugiati ed il sindaco di Padova **Flavio Zanonato**. 24.11.2010

Un ruolo forte ai prefetti per la *governance* dei territori: presentato il rapporto «L'Italia che c'è»

Un primo stralcio in una circolare del capo di gabinetto del ministero dell'Interno Giuseppe Procaccini

Presentato il 15 novembre, presso la Sala della Lupa di Montecitorio, alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche istituzionali, il Rapporto «**L'Italia che c'è**», curato dal *Italiadecide*, associazione che si propone di promuovere studi e ricerche, in collaborazione con gli uffici della Camera dei Deputati, per il miglioramento della *governance* e delle politiche pubbliche, operando come collegamento tra le istituzioni, la politica, le amministrazioni e il mondo scientifico e culturale.

Un primo stralcio del Rapporto è stato divulgato dal capo di gabinetto del ministero dell'Interno **Giuseppe Procaccini**, con circolare del 18 novembre 2010 che rimarca il ruolo altamente propositivo e strategico svolto dai prefetti proprio nella direzione del rafforzamento del sistema della *governance*.

Per effetto della capacità di innovazione dimostrata nell'interpretare il proprio ruolo istituzionale, i prefetti rappresentano oggi un riferimento di tipo generale per i cittadini, i gruppi sociali e i diversi tipi di comunità per i problemi o i diversi tipi di conflitti che affrontano. Le prefetture svolgono una funzione essenziale nel raccordo tra le amministrazioni dello Stato o tra Stato e enti territoriali, ovvero con le diverse comunità e gruppi sociali sul territorio.

La circolare del 18 novembre 2010:

http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stamp/notizie/pubblica_amministrazione/00833_2010_11_18_Italiadecide.html_1375993337.html

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione Normativa

Cosa abbiamo fatto:

Stime preliminari dei risparmi annui connessi alle misure di semplificazione:

<http://www.semplificazonenormativa.it/abbiamo-fatto/2008/novembre/stime-risparmi-annui.aspx>

Federalismo fiscale

<http://www.semplificazonenormativa.it/approfondimenti/dottrina-e-commenti/il-federalismo-fiscale/premessa.aspx>

IL NOSTRO OBIETTIVO: DA 430.000 A 5.000 ATTI NORMATIVI

Il nostro obiettivo è quello di intervenire affinché la semplificazione "annunciata" si trasformi in **semplificazione "percepita"** dalle imprese, dai cittadini e dall'intera collettività e, infine, in **semplificazione effettivamente "rilevata"** a livello statistico ed economico.

Il lavoro del taglia-leggi prosegue a passo sostenuto e mette in cantiere altre due operazioni...

<http://www.semplificazonenormativa.it/stiamo-facendo/2008/novembre/cosa-stiamo-facendo.aspx>

Governo:

DALLO STATUTO DEI LAVORATORI ALLO STATUTO DEI LAVORI, LA BOZZA DI RIFORMA

I tempi per discutere lo Statuto dei lavoratori sono dunque maturi. Non si tratta di prospettarne la cancellazione, quanto un suo aggiornamento. E come potrebbe essere diversamente in un tempo in cui le sollecitazioni al più generale cambiamento dei paradigmi della crescita sono straordinarie. La verità è che l'attuale sistema normativo del diritto del lavoro non soddisfa pienamente nessuna delle due parti del contratto di lavoro. Non i lavoratori che, nel complesso, si sentono oggi più insicuri e precari. Né gli imprenditori ritengono il quadro legale e contrattuale dei rapporti di lavoro coerente con la sfida competitiva imposta dalla globalizzazione e dai nuovi mercati. Anche dopo le recenti innovazioni apportate dalla legge Treu e, più ancora, dalla legge Biagi è palese, e non solo nei settori maggiormente esposti alla competizione internazionale, l'insofferenza verso un corpo normativo sovrabbondante e farraginoso che, pur senza dare vere sicurezze a chi lavora, rallenta inutilmente il dinamismo dei processi produttivi e l'organizzazione del lavoro.

Il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi, ha inviato nei giorni scorsi alle parti sociali la bozza del disegno di legge delega che mira a riformare lo storico Statuto dei lavoratori.

Un nucleo di diritti universali e indisponibili per tutti i lavoratori dipendenti verranno individuati attraverso la delega che prevede anche l'estensione degli ammortizzatori sociali e la valorizzazione di percorsi formativi per competenze e in ambiente produttivo.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/statuto_lavori

FEDERALISMO FISCALE: VIA LIBERO DEFINITIVO AL DECRETO SUI FABBISOGNI STANDARD

Il decreto legislativo sui fabbisogni standard di regioni, province e comuni è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri del 18 novembre scorso. Spesa storica e fabbisogni standard, efficienza dei servizi e risparmi di spesa, è su questi parametri che nei prossimi anni si potrà valutare l'attuazione concreta del federalismo fiscale nei servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche. Il processo di determinazione dei fabbisogni standard punta a soddisfare le esigenze dei cittadini promuovendo un uso più efficiente delle risorse pubbliche. Per valutare l'efficienza, l'efficacia e l'adeguatezza dei servizi erogati al fine di migliorarli a vantaggio di cittadini ed imprese servono però indicatori significativi.

Il procedimento di individuazione di questi indicatori è affidato alla Società per gli studi di settore-Sose, con la collaborazione di altri soggetti qualificati, come l'Ifel, l'Istat e la Ragioneria dello Stato. La determinazione dei fabbisogni standard per regioni, province, comuni e città metropolitane rappresenta dunque un passaggio fondamentale nel percorso di attuazione del federalismo fiscale. L'avvio della fase transitoria per il superamento della spesa storica è prevista a partire dal 2012 e terminerà nel 2017. Il passaggio sarà graduale per gruppi di funzioni, le quali vengono individuate in via provvisoria dal decreto sui fabbisogni standard in attesa del varo della Carta delle Autonomie. Il fabbisogno standard sarà determinato con riferimento a ciascuna funzione fondamentale, ad un singolo servizio, o ad aggregati di servizi, in relazione alla natura delle singole funzioni fondamentali.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/fabbisogni_standard_decreto/

INFRASTRUTTURE: LE RISORSE STANZIATE DAL CIPE PER LE OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE

Il piano delle opere strategiche per il prossimo triennio, il cosiddetto allegato infrastrutture, dopo l'intesa raggiunta in conferenza unificata stato-regioni-città e autonomie locali, ha avuto il via libera anche dal Cipe, nella riunione tenuta a Palazzo Chigi il 18 novembre scorso.

Il valore complessivo delle opere da realizzare ammonta a circa 233 miliardi di euro. Da subito disponibili 92 miliardi di euro destinati ad opere già pronte per essere cantierabili. I criteri utilizzati per identificare gli interventi ritenuti oggettivamente indispensabili da avviare entro il prossimo triennio sono quelli contenuti nella delibera Cipe 31 del 13 maggio 2010 e sono: il livello dell'avanzamento progettuale tale da consentire, l'immediata cantierizzazione dei lavori; la continuità funzionale di alcune opere; l'utilizzo di fondi da legge obiettivo legati a scadenze temporali obbligate; l'attrazione di capitali privati; il particolare livello di emergenza. Il restante elenco di opere, di intesa con le Regioni e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, potrà trovare giusta collocazione o in un ambito programmatico di medio e lungo periodo o in strumenti programmatici come i POR, i PON, i PAR.

L'altro elemento innovativo dell'attuale Piano infrastrutture strategiche è l'indicazione di Atti di Indirizzo su cinque distinte aree che direttamente ed indirettamente costituiscono la base portante di ogni scenario che caratterizza il rapporto tra offerta e domanda di trasporto: la gestione aeroportuale, la gestione portuale, il trasporto collettivo, l'ottimizzazione delle risorse destinate al Mezzogiorno e il controllo del territorio.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/dfp_allegato_infrastrutture/

SICUREZZA: È LEGGE LO "SFOLLA CARCERI"

Il provvedimento contenente misure deflattive per il sovraffollamento delle carceri, terzo pilastro del piano straordinario varato dal governo alcuni mesi fa, è diventato legge. Il Parlamento, infatti, ha dato il via libero definitivo alle norme che

consentono ai detenuti di scontare ai domiciliari l'ultimo anno di pena. Spetta al magistrato il controllo dei presupposti per la concessione della misura alternativa al carcere.

La norma non si applica ai delinquenti socialmente pericolosi, abituali, o sottoposti a regime di sorveglianza particolare. Quando la pena detentiva da eseguire non è superiore a dodici mesi, il pubblico ministero, sospende l'esecuzione dell'ordine di carcerazione e trasmette gli atti al magistrato di sorveglianza affinché disponga che la pena venga eseguita presso il domicilio. Se il condannato è già detenuto, la pena detentiva non superiore a dodici mesi, anche se costituente parte residua di maggior pena, è eseguita presso il proprio domicilio. Ad esclusione di alcuni casi: se esiste la possibilità che il condannato possa fuggire o commettere altri reati o quando il domicilio non risulti idoneo e effettivo anche rispetto alla tutela delle persone offese dal reato. Rimangono inoltre esclusi i delinquenti socialmente pericolosi, abituali, professionali e quelli sottoposti a regime di sorveglianza particolare.

Spetta al magistrato di sorveglianza il controllo dei presupposti per la concessione della misura alternativa.

- Nel caso di condannato tossicodipendente o alcol dipendente sottoposto ad un programma di recupero o che ad esso intenda sottoporsi, la pena può essere eseguita presso una struttura sanitaria pubblica o una struttura privata accreditata.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/piano_carceri/misure_deflattive.html

CONTRIBUTI PER L'EDITORIA: APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL REGOLAMENTO

Approvato dal Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010 il regolamento per il riordino dei contributi all'editoria. L'obiettivo è premiare i giornali che arrivano effettivamente nelle edicole, eliminando dal calcolo le copie vendute in blocco e quelle vendute attraverso lo strillonaggio.

Il provvedimento contiene anche misure di tutela dell'occupazione nel settore giornalistico. Il regolamento prevede infine la possibilità per le imprese di inviare le domande di contributo in via telematica, accelerando i tempi, e consentendo misure di controllo più stringenti rispetto al passato. Le innovazioni più significate riguardano la modifica dei criteri di calcolo del contributo alla stampa, sostituendo la tiratura con le copie effettivamente distribuite per la vendita; l'introduzione di una serie di misure a favore dell'occupazione nel settore giornalistico e nelle agenzie di stampa; l'introduzione del criterio del riparto proporzionale dei fondi. Il regolamento ha ottenuto il parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti e del Consiglio di Stato.

Le domande per la concessione dei contributi le rappresentante, sono presentate per via telematica e con firma digitale dal 1° al 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dei contributi, secondo le modalità pubblicate sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/regolamento_contributi_editoria/

SCATTA UNA MAXISANZIONE PER I DATORI DI LAVORO CHE IMPIEGANO LAVORATORI IN NERO

Con la Circolare n. 38 del 12 novembre 2010 il Ministero del Lavoro fornisce le prime istruzioni operative in materia di maxisanzione contro il lavoro sommerso. Cambiano anche le sanzioni civili connesse all'impiego di personale irregolare e i soggetti competenti ad irrogare la sanzione. La circolare precisa che l'attuale formulazione normativa prevede due distinte ipotesi sanzionatorie: la prima riguarda il "lavoro nero", ricorrente quando vengano impiegati lavoratori subordinati senza la preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro, che importa la sanzione da 1.500 a 12.000 euro. La seconda ricorre quando il datore di lavoro ha regolarizzato il rapporto solo dopo l'instaurazione e solo in parte ed è attenuata, comportando una sanzione da 1.000 a 8.000 euro per ciascun lavoratore irregolare, maggiorata di 30 euro per ogni giornata di lavoro irregolare. Per quanto riguarda le sanzioni civili previdenziali connesse all'evasione dei contributi, in entrambe le ipotesi l'importo è aumentato del 50%. Le sanzioni civili si applicano nei casi in cui, al momento dell'accesso ispettivo, siano scaduti i termini per il pagamento dei contributi e dei premi con riferimento al periodo di lavoro irregolare

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/sanzione_sommerso/

Ambiente, pubblicato il bando per progetti di educazione allo sviluppo sostenibile

Il Ministero dell'ambiente ha pubblicato, l'11 novembre 2010, l'avviso per la presentazione di domande di co-finanziamento, per la realizzazione di progetti in materia di educazione ambientale e sviluppo sostenibile.

L'ammontare delle risorse disponibili è di 1.500.000 euro. Il contributo finanziario del Ministero non eccede l'80% del totale dei costi del progetto e non potrà comunque superare la somma di 150.000,00 euro per ogni singolo progetto.

Il Bando, con scadenza il 17 dicembre 2010, è rivolto ad associazioni, fondazioni ed organizzazioni non governative operanti nel settore della tutela ambientale, con un'attenzione particolare alla realizzazione di partenariati pubblico/privato o fra associazioni e sarà di livello nazionale o interregionale.

La durata dei progetti sarà di massimo dodici mesi e dovranno riguardare 3 assi prioritari: Asse I – qualità dell'aria ed energia pulita; Asse II – Valorizzazione della biodiversità; Asse III Raccolta differenziata dei rifiuti e lotta alle ecomafie.

Gli enti e le associazioni che parteciperanno alla gara, a pena di inammissibilità, potranno presentare un solo progetto e potranno essere partner fino ad un massimo di due progetti.

<http://www.governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=61021>

Esauriti gli incentivi, i risultati

Dall'aprile 2010, con l'operazione incentivi, circa 167 milioni di euro sono andati a sostenere settori che hanno un impatto diretto sui consumatori finali. La stima è del Ministero dello Sviluppo economico, che precisa quali sono stati i settori maggiormente coinvolti:

- Macchine agricole e movimento terra: oltre 13.000 mezzi, per un importo prenotato di oltre 76 milioni di euro;
- Nautica: circa 2.900 motori fuoribordo per circa 2,4 milioni di euro; e 303 contributi a stampi per scafi da diporto, per un importo di 37,5 milioni;
- Motocicli: circa 33.000 motocicli, per oltre 16 milioni di euro di contributi, e circa 1.000 biciclette a pedalata assistita.
- Cucine componibili: 85.500 pezzi per un importo di circa 60 milioni di euro;
- Banda larga: circa 530 mila contributi concessi per un importo di oltre 26 milioni di euro;
- Elettrodomestici: quasi 500.000 pezzi per un importo di oltre 41 milioni di euro di contributi;
- Immobili ad alta efficienza energetica: 3.610 unità abitative per un totale di quasi 20 milioni di euro;
- Altri incentivi (gru, rimorchi, efficienza energetica...): 20,5 milioni.

Con questa misura, quindi, si è dato un concreto aiuto a settori trainanti del nostro sistema produttivo che, pur in difficoltà, mantengono grandi capacità competitive e una forte propensione all'export (come nel caso dell'industria nautica - che esporta il 55% del fatturato - la filiera del legno-arredo legata alle cucine, o la produzione di nicchia delle gru a torre per l'edilizia); ma è stata anche sostenuta la propensione all'acquisto di beni di più largo consumo (nel caso degli incentivi alla vendita di motocicli, elettrodomestici e per la navigazione in banda larga).

<http://www.governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=61064>

Sicurezza, indagine Istat sulla criminalità

"Reati, vittime e percezione della sicurezza". Questo il titolo dell'indagine svolta dall'Istat allo scopo di comprendere meglio il fenomeno della criminalità, soprattutto analizzando il punto di vista della vittima.

La ricerca, riferita agli anni 2008 e 2009, permette di identificare i gruppi di popolazione più a rischio (profilo delle vittime, come, dove e quando hanno subito il reato, relazione con l'autore del reato e fattori di rischio, quali lo stile di vita, l'abitare in una determinata zona, l'età). Inoltre, offre il quadro della percezione soggettiva della sicurezza (la paura di subire i reati), del rapporto con le forze dell'ordine e delle strategie messe in atto per difendersi. Tra i reati presi in considerazione lo scippo, il furto di oggetti personali, la rapina, l'aggressione, la clonazione della carta di credito, il furto dei veicoli e delle parti di veicolo, il furto in abitazione e l'ingresso abusivo, il maltrattamento di animali.

È esclusa la stima della violenza contro le donne che, richiedendo una metodologia particolare, viene rilevata con indagini ad hoc.

Alcuni dati: tra i reati subiti dagli individui si possono considerare i reati contro la proprietà (scippi, borseggi e furti di oggetti personali di altro tipo) e quelli violenti (minacce, aggressioni, rapine). Nel corso dei 12 mesi precedenti l'intervista, nel biennio 2008-2009 i cittadini rimasti vittime sono stati il 5,7 per cento del totale. Tra i reati contro la proprietà ci sono in primo luogo i furti di oggetti personali (2,2 per cento), seguiti dai borseggi (1,6 per cento) e dagli scippi (0,5 per cento). Tra i reati violenti al primo posto si collocano le minacce (0,9 per cento), seguite dalle aggressioni (0,6 per cento) e dalle rapine (0,4 per cento). Sintesi per la stampa: <http://www.governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=61036>

Salute, nuovi servizi dalle farmacie per i cittadini

Prenotare prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, pagare il ticket e ritirare i referti: è uno dei servizi che i cittadini potranno ricevere dalle farmacie, a seguito dell'accordo approvato dalla Conferenza Stato Regioni, relativo alle nuove prestazioni erogabili dalle farmacie territoriali pubbliche e private.

"Con l'Accordo siglato - ha detto il Ministro della salute Ferruccio Fazio - viene potenziata la capacità di accesso al servizio sanitario nazionale tramite le farmacie".

Grazie al potenziamento della capacità di accesso dei cittadini al Servizio sanitario nazionale tramite le farmacie, sarà possibile anche eseguire alcune analisi come il controllo della glicemia, del colesterolo, dei trigliceridi.

Tra gli altri servizi che saranno disponibili: la consegna domiciliare di farmaci e dispositivi medici; la preparazione, nonché la dispensazione a domicilio delle miscele per la nutrizione artificiale e dei medicinali antidolorifici, fatte salve le norme di buona preparazione e di buona pratica di distribuzione dei medicinali; la dispensazione per conto delle strutture sanitarie dei farmaci a distribuzione diretta, nonché la messa a disposizione di operatori socio-sanitari, di infermieri e di fisioterapisti, per la effettuazione, a domicilio, di specifiche prestazioni professionali richieste dal medico di famiglia o dal pediatra di libera scelta.

Stabilità e sviluppo nella manovra all'esame del Parlamento

Il disegno di legge di stabilità approvato nei giorni scorsi dalla Camera dei Deputati ora è all'esame del Senato insieme agli altri provvedimenti che compongono la manovra di bilancio.

Calendario dell'esame in Senato del disegno di legge di stabilità: Da martedì 23 novembre - con le comunicazioni del Presidente del Senato - è iniziato l'iter parlamentare in Senato del disegno di legge di stabilità. Entro venerdì 26 novembre le

Commissioni permanenti dovranno trasmettere, i propri rapporti alla Commissione Bilancio, che concluderà l'esame in sede referente entro venerdì 3 dicembre. Gli emendamenti all'Assemblea dovranno essere presentati entro le ore 12 di sabato 4 dicembre. L'esame in Aula si svolgerà nelle sedute di lunedì 6 e martedì 7 dicembre. Le votazioni finali dovranno avvenire non oltre la giornata di mercoledì 8 dicembre.

Nel disegno di legge stabilità trovano posto anche le misure per lo sviluppo introdotte attraverso un emendamento governativo. Il testo del disegno di legge di stabilità è stato, infatti, notevolmente arricchito durante l'esame in Commissione alla Camera dei deputati con le misure per lo sviluppo. Le Risorse stanziare per il 2011 ammontano a circa 5,7 miliardi di euro e provengono in primo luogo dalla vendita delle frequenze e dalla lotta al gioco d'azzardo illecito. Maggiori risorse sia all'università, sia agli ammortizzatori sociali, velocizzati i pagamenti dei comuni verso i fornitori, e rifinanziato il fondo per il credito d'imposta e i prestiti d'onore.

I due provvedimenti erano stati approvati dal Consiglio dei Ministri del 14 ottobre scorso.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/stabilita_legge/

25 Novembre 2010

Consiglio dei Ministri n. 116 del 26/11/2010

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 10.00 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi, Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Accogliendo la proposta del Presidente Berlusconi il Consiglio, unanime, ha rivolto un pressante invito a tutte le Regioni perché offrano il proprio contributo alla soluzione dell'emergenza rifiuti in Campania. Il Ministro Fitto è stato incaricato di definire gli aspetti operativi.

Il Ministro degli affari esteri, Franco Frattini, ha riferito su vicende delicate che rappresentano il sintomo di strategie dirette a colpire l'immagine dell'Italia sulla scena internazionale. L'attacco a Finmeccanica, la diffusione ripetuta di immagini sui rifiuti di Napoli o sui crolli di Pompei, l'annunciata pubblicazione di rapporti riservati concernenti la politica degli Stati Uniti, con possibili ripercussioni negative anche per l'Italia, impongono fermezza e determinazione per difendere l'immagine nazionale e la tutela degli interessi economici e politici del Paese. Tale intento è stato unanimemente condiviso dal Consiglio.

Il Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, Raffaele Fitto, ha illustrato al Consiglio le linee del Piano nazionale per il Sud.

Il Piano rappresenta un atto di impegno politico e di indirizzo strategico che il Governo ha inteso assumere rispetto al tema della riduzione del divario territoriale; esso contiene l'indicazione puntuale di un numero limitato di priorità sulla cui attuazione dovrà confluire l'impegno e lo sforzo di tutte le Amministrazioni responsabili e competenti, ai diversi livelli istituzionali, per la realizzazione degli interventi necessari. Nei suoi contenuti tiene conto delle proposte delle parti sociali in materia di crescita ed occupazione nel Mezzogiorno.

I temi prioritari sono stati indicati nel Programma nazionale di riforma, approvato dal Consiglio dei Ministri del 5 novembre scorso, e sono stati oggetto delle dichiarazioni programmatiche rese dal Presidente del Consiglio al Parlamento in sede di discussione sul voto di fiducia al Governo il 29 settembre.

Il Piano anticipa l'applicazione dei criteri e degli indirizzi emersi in questi mesi nel dibattito comunitario sul futuro della politica di coesione. La maggiore attenzione all'efficacia degli interventi, la concentrazione su poche e rilevanti questioni, l'imposizione di regole e condizioni preliminari all'impiego delle risorse costituiscono le linee guida della rivisitazione delle politiche di coesione.

Il Piano identifica otto grandi priorità, suddivise in tre Priorità strategiche di sviluppo (infrastrutture, ambiente e beni pubblici; competenze ed istruzione; innovazione, ricerca e competitività) su cui misurare, in un'ottica pluriennale, progressi strutturali di miglioramento delle condizioni di sviluppo del Mezzogiorno.

A queste si aggiungono cinque ulteriori Priorità strategiche di carattere orizzontale, da attuare rapidamente per creare nel Mezzogiorno un ambiente favorevole e pre-condizioni adeguate al pieno dispiegamento delle sue potenzialità di sviluppo: sicurezza e legalità; certezza dei diritti e delle regole; pubblica amministrazione più trasparente ed efficiente; Banca del Mezzogiorno; sostegno mirato e veloce per le imprese, il lavoro e l'agricoltura.

Il Piano per il Sud (varato oggi) verrà trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni.

In coerenza con il Piano ed in raccordo con le sue linee programmatiche, è stato approvato in via preliminare uno schema di decreto legislativo, su proposta del Presidente Berlusconi e dei Ministri Tremonti, Fitto, Bossi, Calderoli e Romani, per l'attuazione della parte della legge sul federalismo fiscale che chiede al Governo di individuare interventi diretti alla promozione dello sviluppo economico e della coesione delle aree sottoutilizzate, al fine di promuovere la rimozione di squilibri storici. Sarà il Fondo per lo sviluppo e la coesione (già Fondo per le aree sottoutilizzate) a dare unità programmatica e finanziaria agli interventi nazionali aggiuntivi rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese. Si tratterà di interventi e contributi speciali dello Stato, grandi progetti di carattere strategico, programmati in stretto raccordo con le Autonomie locali ed in coerenza con gli indirizzi dell'Unione europea. Ai fini dell'acquisizione dei pareri prescritti, il provvedimento sarà trasmesso alla Conferenza unificata, alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale ed alle Commissioni parlamentari di merito.

Su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini, e del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Giancarlo Galan, è stato approvato un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dello Scambio di lettere fra l'Italia e la FAO per la concessione di un immobile a Roma quale sede per la Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM).

In materia di politiche europee, il Consiglio ha poi approvato:

- due decreti legislativi, sui quali sono stati acquisiti i pareri delle Commissioni parlamentari: il primo recepisce le direttive europee 2009/4 e 2009/5 che rafforzano il sistema dei controlli sulle imprese del settore dei trasporti su strada con la previsione di misure tese a prevenire la contraffazione dei tachigrafi; il secondo apporta modifiche di carattere eminentemente tecnico alla normativa di recepimento di norme europee in materia di società per azioni e di tutela del capitale sociale;
- quattro schemi di decreti legislativi, sui quali saranno acquisiti i pareri prescritti, per il recepimento delle seguenti direttive europee:
 - 2009/17, per l'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e di informazione sul traffico marittimo;
 - 2009/33, per la promozione di veicoli a ridotto impatto ambientale ed a basso consumo energetico nel trasporto su strada;
 - 2009/49, per l'introduzione nell'ordinamento della deroga all'obbligo per talune categorie di società, enti, associazioni e cooperative di redigere il bilancio consolidato nei casi in cui le controllate non rappresentino un interesse rilevante, con l'obiettivo di semplificare e ridurre oneri amministrativi superflui;
 - 2009/143, sulla previsione di specifiche caratteristiche per le persone giuridiche a cui i Servizi fitosanitari regionali possono affidare il compito di svolgere analisi di laboratorio.

Il Consiglio ha inoltre approvato due decreti legislativi, predisposti dall'apposita Commissione paritetica, che disciplinano, con distinte norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana, il definitivo trasferimento alla Regione di numerosi beni immobili dello Stato, nonché del Castello della Colombaia di Trapani. Ha partecipato alla discussione l'Assessore all'economia Gaetano Armao, delegato dal Presidente della Regione siciliana.

L'esame del disegno di legge quadro in materia di tutela degli animali d'affezione e prevenzione e controllo del randagismo è stato rinviato ad una prossima riunione.

Al fine di completare gli interventi di protezione civile in atto, è stata decisa la proroga degli stati d'emergenza già dichiarati nella Regione Calabria per problemi di natura socio-economico-sanitaria, nonché a Mestre e Venezia per problemi legati al traffico ed alla mobilità.

Il Ministro della salute, Ferruccio Fazio, ha illustrato una direttiva, che il Consiglio ha approvato, relativa all'indizione per il 9 febbraio della Giornata nazionale degli stati vegetativi.

LEGA NORD:

Sondaggi, Lega Nord primo partito in Lombardia

La società di sondaggi GPG (scenariopolitici.com) ha elaborato uno studio sulle intenzioni di voto in Lombardia, in vista di possibili elezioni anticipate. I dati sono interessanti anche - ovviamente - in ottica comunali, e indicano una oggettiva debolezza del Pdl, mentre la Lega Nord si consolida come primo partito. Il Pd è appena sopra il 20 per cento. Consistente ma inferiore a molte altre regioni la prestazione di FLI, così come SEL. UDC storicamente molto debole, IDV in frenata, stabile il Movimento 5 Stelle. Ecco quindi il "peso" delle varie forze politiche: - LA DESTRA – FIAMMA TRIC.: 1,0% - LEGA NORD: 28,0% - POPOLO DELLA LIBERTÀ: 25,5% - ALTRI CDX (UDEUR, NPSI, ADC, UV, PSdA, Pens., etc): 0,0% - FUTURO E LIBERTÀ PER L'ITALIA: 4,0% - MPA / NOI SUD: 0,0% - UNIONE DI CENTRO: 3,5% - ALLEANZA PER L'ITALIA: 1,0% - PARTITO DEMOCRATICO: 20,5% - RADICALI: 1,0% - ITALIA DEI VALORI: 5,0% - SOCIALISTI: 0,5% - VERDI: 0,5% - SIN. ECO. LIB.: 4,5% - FEDERAZIONE DELLE SINISTRE (RC, PDCI): 1,5% - MOV. 5 STELLE: 3,0% - ALTRI: 0,5% (24/11/2010)

Il federalismo favorisce la mafia? Chi lo afferma è ignorante o in malafede

"Chi sostiene che il federalismo possa favorire la criminalità organizzata dimostra con le sue parole di non sapere neppure di cosa sta parlando. Il federalismo fiscale e la conseguente autonomia impositiva garantita ai territori in funzione dell'articolo 119 della Costituzione, in essere dal 2001, significano trasparenza, responsabilità e controllo delle risorse, ovvero esattamente il contrario di quello che potrebbe essere gradito alle cosche malavite." Lo afferma il ministro per la Semplificazione normativa e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, **Roberto Calderoli**. "Quello che infatti ha favorito la criminalità organizzata in tutti questi anni -continua Calderoli- è stato, viceversa, proprio il centralismo, con l'assoluta deresponsabilizzazione degli amministratori locali sul territorio, che in assenza di un costo di riferimento, come il costo standard che noi invece abbiamo introdotto con la nostra riforma, potevano scialacquare sulla base di trasferimenti a piè di lista, permettendo così alle cosche di sguazzarci". 'Questo attacco nei confronti del federalismo -conclude il ministro leghista- può essere giustificato soltanto sulla base dell'ignoranza sulla materia, perché diversamente dovrei pensare alla

malafede di chi, attaccando i nemici delle mafie, sortisce paradossalmente un risultato opposto e comunque favorevole alla parte politica per cui parteggia... ". (18/11/2010)

Ok a imposta extra su Money transfer

E' stato accolto un ordine del giorno alla legge di stabilità, presentato dal vicepresidente vicario dei deputati della Lega Nord **Alessandro Montagnoli**, che "impegna il Governo a prevedere l'introduzione di un'imposta sui trasferimenti di denaro all'estero effettuati dai cittadini di Paesi extra UE attraverso gli istituti bancari, le agenzie di money transfer e tutti gli altri intermediari finanziari." Il parlamentare leghista, premettendo che "vanno valutate positivamente tutte le disposizioni contenute nella legge di stabilità a favore della lotta all'evasione fiscale" e che "il Governo sta attuando un notevole sforzo per fronteggiare la grave crisi che ha colpito tutte le economie occidentali", sottolinea inoltre come "i lavoratori stranieri in Italia sono in continua crescita e la quasi totalità dei loro risparmi viene mandata nei loro Paesi di origine per dare sostentamento ai loro familiari, sottraendo, di fatto, tali risorse dal sistema economico-finanziario italiano". "I trasferimenti di valuta tramite le agenzie di 'money transfer', ad esempio, - precisa Montagnoli - hanno raggiunto in Italia valori importanti e in continua crescita". L'odg di Montagnoli intende quindi introdurre un'imposta su questi trasferimenti di denaro all'estero effettuati dai cittadini di Paesi extra UE attraverso gli istituti bancari, le agenzie di money transfer e tutti gli altri intermediari finanziari. (22/11/2010)

Federalismo subito per chi è pronto

"Chi è pronto al federalismo deve poter partire prima degli altri, come ha giustamente detto oggi la presidente di Confindustria. Diamo la possibilità a quelle Regioni che sono già pronte di iniziare questo cammino: faranno da apripista e potranno così mostrare che è l'unica strada possibile per modernizzare il nostro Paese". A dichiararlo è il capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni**. In merito alle dichiarazioni del presidente di Confindustria, **Emma Marcegaglia**, nel corso degli Stati generali di oggi a Cernobbio. "Il federalismo è la riforma delle riforme che questo governo ha già ben avviato e deve ora concludere: il nostro Paese non può più permettersi il lusso di rimandarla. Se non vogliamo continuare a parlare di arretratezza del Mezzogiorno - spiega il capogruppo leghista - dobbiamo necessariamente portare a termine questa rivoluzione pacifica in cui la responsabilizzazione degli amministratori e il passaggio dalla spesa storica a quella standard, costringerà tutti a eliminare gli sprechi e a gestire con oculatezza le finanze pubbliche". (22/11/2010)

Bene il progetto "Diritto al futuro"

"Mentre la sinistra regala parole al vento, porta i nostri giovani a lezione sotto le gru occupate da clandestini e irregolari, affossa ogni slancio verso il futuro, il governo risponde alle reali esigenze con i fatti. I trecento milioni di euro messi a disposizione dal ministro Meloni sui temi del lavoro, casa e impresa sono il segnale di un'attenzione straordinaria verso i giovani, ancor più straordinaria se si considera il momento sicuramente non facile che il Paese e l'Europa stanno attraversando". A dichiararlo è l'on. **Paolo Grimoldi**, deputato della Lega Nord e coordinatore federale del Movimento Giovani Padani in merito alla presentazione del pacchetto del ministero della Gioventù, *Diritto al futuro - Bamboccioni a chi?* "Non possiamo che ringraziare il ministro Meloni per questo importante risultato - aggiunge l'on. Grimoldi - impreziosito dalla trasparenza dell'operazione indirizzata a tutti indiscriminatamente, senza seguire le logiche clientelari che caratterizzano la solidarietà di facciata della sinistra". "Il pacchetto presentato è la miglior risposta a tutte le sollecitazioni dei giovani - fa eco Alberto Ribolla, coordinatore lombardo del Movimento universitario padano -. Il ministro Meloni e il governo Berlusconi non solo aiutano chi è in difficoltà, aprendo possibilità di lavoro e di abitazione, ma stimolano anche la formazione, con l'introduzione del prestito d'onore, ricordando che la formazione è la base fondamentale per gli imprenditori del futuro. Questo non è un pacchetto assistenzialista, ma un invito ai giovani ad andare avanti, sapendo che la politica pensa a loro". (24/11/2010)

Roma olimpica, sistema integrato fa rima con fregato

"Esprimiamo perplessità e stupore per la nascita della Fondazione per Roma Olimpica. L'Unione degli Industriali romani parla di sistema integrato, che per noi fa rima con fregato: fregato il contribuente, lo Stato e il Nord. Il parterre di coloro che dovrebbero partecipare e aprire la borsa in favore della nascita di questo comitato prevede infatti la partecipazione di fondazioni pubbliche rappresentate da nomi del calibro di Rocco Sabelli e Mauro Moretti". Lo dichiarano i deputati della Lega Nord, **Massimo Polledri** e **Maurizio Fugatti**. "In un momento in cui vengono fatte le pulci alla politica e al governo, ci chiediamo qual sia il valore aggiunto per Confindustria derivante dalle fusioni fra le varie associazioni di Roma, Rieti, Viterbo e Latina. Abbiamo l'impressione che si stia preparando una guerra alle altre associazioni che, mentre come le formiche pensano a come accrescere la ricchezza del Paese, si ritrovano la cicala romana che pensa a come spendere". (24/11/2010)

No al canone Rai nella bolletta elettrica

"La proposta del ministro Romani e' irricevibile perche' fregare tutti gli italiani cosi' subdolamente e' veramente vergognoso". **Piorgiorgio Stiffoni** bolla, con questa premessa, la proposta del ministro di inserire il canone Rai nella bolletta elettrica. Il capogruppo della Lega Nord in commissione Comunicazioni del Senato critica anche l'appoggio al ministro del presidente della commissione Trasporti e Telecomunicazioni della Camera Mario Valducci. "Ma siamo proprio sicuri - chiede Stiffoni - che

rimpiando di risorse la Rai, si avrà un servizio migliore? I palinsesti vengono, praticamente, gestiti da giornalisti faziosi e da burocrati conniventi e la gente è stanca di foraggiare ancor più i contratti milionari di certi conduttori". Secondo il senatore della Lega Nord i cittadini "sarebbero ben più contenti di devolvere, per esempio, il corrispondente importo del canone Rai agli alluvionati del Veneto, del Salernitano, della provincia di Messina. Allora sì che sono soldi 'solidali' e non sperperati nei mille rivoli di Saxa Rubra o Viale Mazzini". Stiffoni consiglia al servizio pubblico radiotelevisivo di sfruttare meglio la Sipra "in modo che possa lavorare per raccogliere più pubblicità e sponsor in modo che la Rai è più autonoma finanziariamente così evita di mettere le mani in tasca agli italiani", e che alla fine di ogni trasmissione "nei sottotitoli venga scritto quanto è costata la trasmissione in modo che si sappia quanto è costata alla comunità". "Ci piacerebbe sapere - conclude Stiffoni - la reazione di Berlusconi a questa strampalata proposta del suo ministro". (25/11/2010)

Severa condanna a ogni violenza sulle donne

"La violenza alle donne si combatte con un clima culturale di severa condanna ad ogni forma di abuso, discriminazione e integralismo". A dichiararlo è **Carolina Lussana**, vicepresidente del Gruppo della Lega Nord alla Camera dei Deputati, che nella giornata internazionale contro la violenza alle donne sottolinea: "Il Governo ha agito intensificando l'aspetto di repressione penale ma contrastando anche il fenomeno sul nascere, dando molta importanza a norme che hanno una finalità preventiva e anche di educazione culturale, attraverso ad esempio l'istituzione di corsi nelle scuole di tutti gli ordini e gradi che insegnino la parità tra uomo e donna e il rispetto reciproco. Certo dispiace che solo qualche giorno fa ci sia stato un episodio dove una ragazza napoletana è stata uccisa a coltellate dall'ex convivente condannato a 8 anni di carcere, agli arresti domiciliari dopo che era stato in carcere solo 5 mesi proprio per aver tentato di ucciderla un anno fa. La violenza non ha colore, ed è per questo - conclude Lussana - che tutti insieme dobbiamo contrastare la violenza alle donne anche con l'aiuto della magistratura che deve contribuire con sentenze più vicine al sentire e alla volontà della gente che come ci ha mostrato più volte chiede tolleranza zero contro i crimini sessuali". (25/11/2010)

Università, fermare i delinquenti dei centri sociali

"Ieri quattro scalmanati hanno impedito alla maggioranza degli studenti di frequentare le lezioni all'Università degli Studi di Torino, oggi hanno tentato un assalto al palazzo della Regione Piemonte. Queste persone non sono studenti ma veri e propri delinquenti che strumentalizzano una riforma del governo per creare disordini nelle città e nelle università". Lo dichiara il deputato della Lega Nord, **Davide Cavallotto**, componente della commissione Cultura, Scienza e Istruzione. "Lo Stato non deve permettere a questi cialtroni nullafacenti dei centri sociali, che nulla hanno a che vedere con chi studia, di creare un tale disagio sociale. È inutile nascondersi dietro il diritto di manifestare: questi sono veri e propri atti di violenza e di prepotenza che devono essere fermati immediatamente. Noi siamo dalla parte di tutti quei giovani e quegli studenti che intendono esercitare i propri diritti: anche quello di manifestare civilmente contro una legge che non condividono. Non possiamo permettere a una minoranza di delinquenti, strumentalizzati da qualche gatto spelacchiato appollaiato sui tetti, di avere la meglio sulla stragrande maggioranza dei nostri ragazzi che vogliono applicarsi e lavorare per costruirsi un futuro migliore". (25/11/2010)

Università, nessuno stravolgimento ai correttivi leghisti

«Monai sbaglia. Quando mi è stato segnalato il tentativo di neutralizzare gli effetti del mio emendamento che punta a favorire le università virtuose ma sottofinanziate, sono intervenuto concordando un nuovo testo». Il senatore **Mario Pittoni**, capogruppo della Lega Nord in commissione Istruzione del Senato, ha commentato così l'allarme lanciato dall'on. Carlo Monai (Idv) su un presunto "svuotamento" dell'emendamento-Pittoni che si sarebbe consumato alla Camera, nel corso delle votazioni sulla riforma universitaria. «La riforma - spiega Pittoni - va nella direzione del riconoscimento del merito. Il testo rivisto afferma che gli interventi perequativi saranno ridotti nel caso in cui la situazione di sottofinanziamento non sia confermata dalla qualità dei risultati misurati secondo i modelli di valutazione ministeriali. Pertanto gli atenei che confermeranno la loro qualità, non hanno nulla da temere. Saranno tutelati. Il tutto - conclude Pittoni - in attesa che i costi standard, previsti dalla riforma, risolvano il problema alla radice, e non dimenticando l'aumento progressivo (anche questo previsto dalla riforma su nostra richiesta) della percentuale di fondi assegnati sulla base del merito». (26/11/2010)

RIFIUTI: DAVIDE BONI, SERVE POSIZIONE NETTA DALLA LOMBARDIA

MILANO, 25 NOV - "I rifiuti sono un problema contingente, o si dice sì o si dice no, ma non si può dire forse". Il presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Davide Boni (Lega) torna a chiedere al governatore Roberto Formigoni di assumere una "posizione netta" sull'emergenza dei rifiuti di Napoli. E ribadisce di non condividere la scelta del Pirellone di non partecipare, ieri, al tavolo promosso dal Governo con le regioni. "Quando ho visto il no di Piemonte e Veneto ad accogliere i rifiuti - ha precisato - mi sarei aspettato che arrivasse anche quello della Lombardia. Non capisco perché le altre regioni vanno ai tavoli e prendono posizioni nette, mentre noi no. Come esponente della Lega ribadisco che noi i rifiuti non li vogliamo". Sulla richiesta del governatore lombardo al Governo di convocare in via prioritaria un tavolo con le Regioni sui tagli della finanziaria prima di discutere dell'emergenza rifiuti, Boni replica: "I tavoli con il Governo sulla manovra sono aperti e credo che arriveranno buone notizie. Ma non si possono confondere le cose, un conto è il tavolo sui rifiuti un altro quello

sui tagli. Altrimenti passa il messaggio che per qualche soldo siamo disposti a ricevere i rifiuti della Campania". Sulla questione immondizia, Boni conclude: "E' un tema che riguarda non solo l'esecutivo, ma anche il Consiglio regionale".

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Davide Boni: "dobbiamo combattere tutti insieme contro i crimini commessi a danno delle donne" In merito alla giornata mondiale contro la violenza sulle donne, è intervenuto Davide Boni, Presidente del Consiglio della Regione Lombardia:

"Il mio augurio è che giornate come quella di oggi facciano capire che è necessario tenere alta l'attenzione tutto l'anno su un tema drammatico come quello della violenza commessa sulle donne, in modo che istituzioni e associazioni possano collaborare attivamente ed essere sempre in prima linea per combattere i crimini che avvengono fuori e dentro le mura di casa. Durante l'ultima seduta del Consiglio Regionale è stata approvata una mozione urgente proprio per impegnare la nostra Regione ad intraprendere delle politiche volte a contrastare gli episodi di violenza e di abuso sessuale. Le campagne antiviolenza, di sensibilizzazione e di informazione sul tema, come quella lanciata dallo stesso Presidente della Giunta regionale per contrastare lo stalking, devono quindi sensibilizzare tutti i lombardi a non sottovalutare la condizione in cui si trovano purtroppo molte donne, che troppo spesso non hanno neppure la forza di denunciare la violenza subita".

A "VIENI VIA CON ME" SI ELENCHINO ANCHE I VANTAGGI DEL FEDERALISMO

Che il Ministro degli Interni Roberto Maroni, con il suo intervento alla trasmissione "Vieni via con me" di Fazio e Saviano, abbia dato prova di saggezza istituzionale ed efficacia politica, ne convengono tutti. Il lungo elenco delle cose fatte dal Governo e dalla Lega Nord sul fronte sempre caldo della lotta alle mafie, che spazia dall'arresto dei più pericolosi latitanti al sequestro di capitali per centinaia di milioni di euro, alla tracciabilità degli appalti fino ai sub appalti, ha tolto di mezzo ogni inutile polemica. Rimane tuttavia da capire, considerato che Saviano non lo ha chiarito in trasmissione, perché l'autore di "Gomorra" abbia voluto chiamare in causa, a sproposito, la Lega Nord proprio sulla questione della lotta alla criminalità. Garantire una maggiore sicurezza a tutti i cittadini era, e rimane, uno degli obiettivi prioritari del Governo, ma soprattutto uno dei punti di forza dell'azione politica del Carroccio che, non a caso, può vantare una classe dirigente tra le più impegnate nella lotta ad ogni forma di illegalità, sia a livello centrale, sia sul territorio. Una strategia chiara, che non può dare adito ad equivoci. Eppure, anche dopo il chiarimento, c'è chi nell'opposizione continua a far finta di non capire perché il Ministro Maroni si sia indignato alle ingiuste parole di Saviano e abbia poi chiesto il diritto di replica. Stupirsi infatti, come fa Bersani, del "perché se la sia presa Maroni", aggiungendo che è "da ciechi non vedere che la mafia ha messo basi rilevanti al Nord", significa far finta di non capire. Nessuno, infatti, nega che la mafia abbia potuto radicarsi anche al Nord, e c'è da chiedersi come mai in passato si sia fatto poco o nulla per contrastare tale fenomeno, ma rimane un mistero capire perché Saviano ha detto che i criminali interloquiscono con la Lega Nord! Un'affermazione falsa e ingenerosa nei confronti di un partito che si muove e agisce in direzione esattamente opposta. Ma c'è di più. Se c'è una forza politica che si batte, non solo per contrastare le mafie, ma per cambiare in meglio questo Paese, questa è di certo la Lega Nord. Suggestirei allora una nuova puntata di "Vieni via con me", dove si elenchino i vantaggi del federalismo fiscale. Sarebbe un'occasione per ricordare come la Lega Nord, con il federalismo fiscale, ha portato in dirittura d'arrivo la più rivoluzionaria delle riforme possibili, in un Paese in cui nelle istituzioni, da quelle centrali a quelle periferiche, nessuno è mai responsabile di niente. L'introdurre criteri e meccanismi per l'individuazione delle responsabilità di eventuali inefficienze amministrative, non è una cosa da poco. Niente più scarica barile, quindi, né alibi di alcun genere per chi non è in grado di ben amministrare un Comune, una Provincia o una Regione. *di Giacomo Stucchi 23 novembre 2010*

VOGLIONO FERMARE IL FEDERALISMO PER NON CAMBIARE NULLA

Più che le scaramucce parlamentari di vecchi e nuovi oppositori del Governo, o piuttosto l'assalto ai palazzi della politica da studenti forse strumentalizzati, a dover essere poste al centro dell'attenzione dei media dovrebbero essere le "grandi manovre" in atto per cercare di affossare il federalismo fiscale. Ci sono infatti forze trasversali alla politica, all'informazione e agli apparati pubblici, che sono all'opera dentro il Parlamento, disseminando di trappole e pretestuosi paletti l'iter dei provvedimenti legislativi presentati dall'esecutivo. Mentre fuori delle aule parlamentari, cercando di fomentare lo scontro sociale, hanno come obiettivo quello di fermare le riforme. Sarà un caso ma certi movimenti politici, che tra l'altro hanno riportato in auge uno stile e un linguaggio da Prima Repubblica, che pensavamo di esserci posti per sempre alle spalle, sono cominciati proprio quando il federalismo fiscale è arrivato in dirittura d'arrivo. Come pensarla diversamente se "uno dei ritornelli più ricorrenti di queste ultime settimane di crisi politica strisciante italiana – come scrive giustamente Oscar Giannino sull'ultimo numero di Panorama – è l'assalto al federalismo" con la scusa che lo stesso "metterebbe a rischio l'unità nazionale e testimonierebbe l'attenzione preminente che il Nord avrebbe ottenuto nell'agenda di governo. E' un refrain – continua Giannino – che lascia abbastanza interdetti, perché deliberatamente si ferma a formule di ordine generale che avrebbero potuto essere pronunciate sedici anni fa come dieci". Ma c'è dell'altro. Ad alcuni infatti "il federalismo - fa notare il giornalista – non piace per niente e andrebbe meglio poterne fare del tutto a meno. Il che significa restare nella permanente contrattazione romana iperdiscrezionale, per metà anno sui trasferimenti da dare a ciascuno, e per l'altra metà su come coprire le perdite a chi sfora". Insomma, né più né meno di quello che vecchi e nuovi oppositori del Governo ci stanno

costringendo a fare in questi giorni in Parlamento. Un continuo tira e molla, con l'obiettivo dichiarato di logorare l'azione e il programma dell'esecutivo. Persino i rifiuti di Napoli, che si trovano a tonnellate per le strade di quella città per incapacità dell'amministrazione locale e non certo del governo Berlusconi (che anzi di emergenze a Napoli ne ha affrontate e risolte più di una negli ultimi due anni e mezzo!), vengono presi a pretesto per polemizzare. E' probabile che la formula rivoluzionaria contenuta nel federalismo fiscale, ovvero che chi sbaglia paga e che, ovunque sul territorio, a parità di servizi devono corrispondere uguali costi, non sia proprio gradita a chi vorrebbe che l'attuale sistema rimanesse per sempre. Forse è proprio questo desiderio che oggi porta vecchi e nuovi oppositori del Governo ad un comune arrembaggio alla nave governativa. *d/ Giacomo Stucchi 25 novembre 2010*

Regione Lombardia:

Burl del 23 Novembre 2010:

Contributi per agevolare l'accesso ed il recupero della prima casa di abitazione.

Indizione "Decimo bando" per l'erogazione di contributi per agevolare l'accesso ed il recupero della prima casa di abitazione.

Per la richiesta del Burl: sportello@eganordbergamo.org

Burl del 25 novembre 2010:

Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS

Per la richiesta del Burl: sportello@eganordbergamo.org

LOMBARDIA NOTIZIE:

Gibelli: dal 2011 abaco per comunicare bandi

Velocità nelle decisioni da parte degli enti locali e più conoscenza delle misure a favore del mondo economico e imprenditoriale. Queste le altre richieste che gli industriali lodigiani hanno formulato al vice presidente di Regione Lombardia **Andrea Gibelli**, assessore all'Industria e Artigianato, nel corso del secondo appuntamento della nona tappa dell'"Assessorato Itinerante", che ha fatto tappa - dopo Codogno - anche a Zelo Buon Persico, nell'azienda Trasf Eco srl che realizza trasformatori elettrici di potenza a secco, riparazioni e impiantistica. Una società che sta trainando il mercato, ma che ha bisogno, comunque, di spazi sempre più importanti per la propria attività imprenditoriale. Per venire incontro alla seconda esigenza, ovvero quella di avere più notizie sulle misure di intervento della Regione a favore delle industrie e soprattutto dell'artigianato, l'assessore ha anticipato che ci saranno importanti novità con l'inizio del 2011. "E' infatti mia intenzione - ha spiegato - chiedere la costituzione di una sorta di Abaco che, con scadenza trimestrale, possa consentire alle società di valutare le iniziative che Regione Lombardia ha messo in campo per accompagnare le imprese. Un'iniziativa, questa, che riguarda, con assoluta priorità, i bandi per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese lombarde". "Quello della comunicazione - ha proseguito il vice presidente lombardo - è un tema assolutamente fondamentale; lo conferma il fatto che, in quasi tutti gli incontri realizzati nell'ambito dell'"Assessorato itinerante", questo problema è stato sollevato più volte". Gibelli, accompagnato dal presidente della Provincia di Lodi Pietro Foroni e guidato dai responsabili dell'azienda, ha poi visitato il sito di produzione. 25 novembre 2010

Lavoro, Rossoni a Boni: Giunta attiva da anni

"Esprimo il mio apprezzamento al presidente del Consiglio regionale lombardo **Davide Boni** per la rinnovata attenzione che il Consiglio regionale pone alle problematiche occupazionali". L'assessore lombardo all'Istruzione, Formazione e Lavoro **Gianni Rossoni** commenta così gli annunci di Boni.

"Voglio sottolineare - prosegue Rossoni - come il Consiglio regionale, già con l'approvazione delle leggi 22 del 2006 e 19 del 2007, abbia consentito alla Giunta regionale, e in particolare all'assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro, di porre in essere importanti interventi attraverso le politiche della formazione e del lavoro".

"Gli interventi della Giunta - nota ancora Rossoni - coerentemente con quanto disciplinato dalle leggi regionali, utilizzano come metodo il costante confronto e la continua collaborazione con le parti sociali e istituzionali: sindacati, imprenditori ed enti locali sono rappresentati nella Commissione regionale per le politiche del lavoro e della formazione e nel Comitato interistituzionale di coordinamento delle politiche. Abbiamo inoltre attivato con le parti sociali una cabina di regia permanente per l'occupazione e lo sviluppo, che affronta continuamente questi temi monitorando la crisi e le azioni poste in essere".

"Per quanto riguarda la capacità di cogliere le richieste di professionalità del mondo del lavoro - spiega l'assessore - abbiamo istituito presso l'Agenzia Regionale per la formazione e il lavoro l'Osservatorio del mercato del lavoro, che strutturalmente analizza in profondità la situazione e le dinamiche del mondo del lavoro, per dare la possibilità alla Giunta di programmare gli interventi sulla base di dati di conoscenza".

"Come assessorato - aggiunge Gianni Rossoni - tutti i giorni e con grande responsabilità affrontiamo i temi importanti della qualificazione e riqualificazione professionale, che abbiamo collegato in modo strutturale agli interventi di politica passiva.

Anche il Consiglio regionale è costantemente informato: negli ultimi mesi siamo intervenuti quattro volte nelle Commissioni consiliari a riferire dell'andamento della crisi e delle risposte che diamo in termini di politiche passive ed attive. I risultati del lavoro svolto sono importanti e hanno rappresentato una grande capacità di Regione Lombardia nel fronteggiare questo periodo di crisi con la condivisione e la fatica di tutti".

L'assessore cita alcuni dati di fatto. Innanzitutto: la Lombardia, fra le quattro grandi regioni del Nord, è quella con il tasso di disoccupazione più basso (secondo trimestre 2010: Lombardia 5,5%, Piemonte 8%, Veneto 6%, Emilia-Romagna 5,8%). Su 251.000 disoccupati ben 84.000 (pari a un terzo) percepiscono un sostegno al reddito (disoccupazione o mobilità). Non solo: ben l'86% dei lavoratori che hanno percepito il trattamento da INPS (60.071 su 69.850) ha beneficiato anche di un percorso di politica attiva del lavoro attraverso la Dote Ammortizzatori. Sono state inoltre erogate 41.486 Doti Formazione e Lavoro, per 399 milioni. 25 novembre 2010

Gibelli: in Regione lotta per la semplificazione

Lotta alla burocrazia che frena lo sviluppo delle aziende. E' stato questo il tema della nona tappa dell'iniziativa 'Assessorato Itinerante' voluta dal vice presidente della Regione Lombardia e assessore all'Industria e Artigianato **Andrea Gibelli**, che è tornato nella sua provincia di Lodi. "La Regione sta operando al massimo per abbattere il muro della burocrazia - ha detto Gibelli - con il presidente abbiamo costituito il **tavolo 'burocrazia zero'**, che consentirà di togliere quei punti che bloccano l'ampliamento delle imprese sul territorio". Questa la rassicurazione del vice presidente a **Umberto Falchetti**, proprietario dell'azienda Mta spa di Codogno, che ha sottolineato come il competitore più forte dell'industria locale sia proprio lo Stato italiano con tutte le sue leggi. Il vice presidente ha altresì sottolineato l'importanza dell'azienda lodigiana che, con circa 800 dipendenti in Italia e nel mondo, produce componenti elettronici per prestigiosi marchi automobilistici e motociclistici internazionali. "Questa impresa - ha detto ancora Gibelli - è un grande esempio di come l'industria elettronica della provincia lodigiana si imponga in tutto il mondo ai massimi livelli internazionali". Al centro dei colloqui con i due fratelli Falchetti della Mta c'è stato però anche il tema della filiera corta a livello industriale, che l'azienda lodigiana applica con tecniche assolutamente innovative. 25 novembre 2010

Rifiuti Napoli, Gibelli: un no in venti secondi

"Non comprendo l'eccessiva agitazione, a scoppio ritardato, sul tema dei rifiuti, perché la posizione di Regione Lombardia è chiara e trasparente. Ricordo infatti che l'assessore Belotti, in giunta, ha liquidato l'argomento 'rifiuti speciali non pericolosi' in soli venti secondi, comunicando il nostro 'no' rigoroso. Anche oggi sul tema più generale dei rifiuti la posizione di Regione Lombardia quindi è di indisponibilità assoluta ad accogliere le richieste della Regione guidata da Caldoro. Sono stati quindi sufficienti quei venti secondi per rendere privo di significato qualunque viaggio a Roma. Il 'no' di Regione Lombardia è sufficiente dirlo stando a Milano". Lo ha detto il vice presidente lombardo Andrea Gibelli, intervenendo sulla questione rifiuti. 25 novembre 2010

Stop ai sacchetti di plastica per la spesa, Belotti: niente proroga

"Dal 1° gennaio 2011 gli shoppers di plastica saranno messi al bando. Siamo disponibili a valutare, insieme agli operatori del settore, le associazioni dei commercianti e della grande distribuzione, un breve periodo transitorio, per smaltire le eventuali scorte, ma il destino del sacchetto della spesa usa e getta è segnato: scriverò al ministro Prestigiacomo che Regione Lombardia non è disponibile ad alcuna proroga al termine fissato per legge". E' quanto ha sottolineato **Daniele Belotti**, assessore al Territorio e Urbanistica, con delega ai Rifiuti, nel corso del convegno 'Il sacchetto di plastica è alla fine', che si è tenuto in Regione, per fare il punto sul divieto di commercializzazione dei sacchetti di plastica. "Il cittadino lombardo ha un'alta coscienza ambientale - ha detto Belotti - e saprà rivalutare vecchie abitudini, cadute in disuso con l'affermarsi del benessere e la mania dell'usa e getta, come la vecchia sporta riutilizzabile: a volte, come in questo caso, si può migliorare il futuro guardando al passato. Il sacchetto di plastica utilizzato sinora è diventato vecchio, non ha prospettive e noi vogliamo essere in prima linea per il rispetto dell'ambiente. Siamo disponibili a valutare con gli operatori del settore un periodo transitorio, ma non siamo disposti ad accettare una proroga, che, tra l'altro, non compete a noi ma al Governo nazionale". "Una volta valutata l'opportunità di prevedere un breve periodo transitorio, - ha detto l'assessore - per lo più per smaltire le scorte, dovremo confrontarci con i produttori dei sacchetti più che con la grande distribuzione, che in buona parte si è già mossa anticipando la legge. Ma una cosa è certa: così come è stato per alcuni altri prodotti - come ad esempio la benzina con il piombo o l'eternit, messi al bando da tempo per questioni ambientali - non si torna indietro e così sarà anche per i sacchetti di plastica".

"Questo non è un divieto che arriva a sorpresa - ha aggiunto Belotti, con un pensiero rivolto alle aziende del settore - ma la risultanza di un percorso normativo a livello comunitario. E si tratta di una scadenza che è stata già prorogata. Siamo la regione leader per coscienza ambientale e anche questa volta saremo di esempio per altre realtà locali italiane, che ogni giorno vediamo sempre più drammaticamente coinvolte dal problema della gestione dei rifiuti". 25 novembre 2010

Più qualità per ostelli e case per ferie

Un nuovo regolamento per definire gli standard obbligatori minimi e i requisiti funzionali per ostelli della gioventù e case per ferie è stato approvato dalla Giunta regionale su proposta **degli assessori allo Sport e Giovani, Monica Rizzi, e al Commercio, Turismo e Servizi, Stefano Maullu**.

Il regolamento verrà sottoposto, per la richiesta di parere, alla Commissione Regionale competente, dopodiché tornerà in Giunta per l'approvazione definitiva. "Con questo provvedimento - afferma **il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni** - vogliamo dare più qualità alle nostre strutture di accoglienza, intervenendo in un settore fondamentale per l'economia lombarda come quello del turismo. Questo intervento è in grado di accrescere l'attrattività del nostro territorio e di ampliare la nostra offerta di servizi di qualità a prezzi contenuti, rivolgendosi in particolare ai giovani, alle famiglie e ai gruppi organizzati".

OSTELLI - "Per la prima volta - spiega l'assessore Rizzi - la Lombardia si dota di un regolamento comune, per tutti gli ostelli, che definisce criteri e regole in grado di innalzare la loro qualità, rendendoli quindi competitivi con quelli europei. In mancanza di una 'regia regionale' infatti, gli ostelli sono regolamentati in base al locale Regolamento d'Igiene".

Per gli ostelli della gioventù sono stati definiti i requisiti delle camere e delle loro pertinenze, le caratteristiche degli spazi comuni, gli standard di qualità generale, che possono aumentare il gradimento di questa particolare struttura ricettiva. Le nuove strutture inoltre dovranno impegnarsi a pubblicizzare gli eventi esistenti sul territorio e a partecipare a una 'rete' in grado di unire gli ostelli lombardi.

"Il progetto di riqualificazione degli ostelli avviato da Regione Lombardia - conclude l'assessore Rizzi - compie un ulteriore passo avanti. L'attività di recupero di immobili destinati a ostelli porterà il nostro territorio, entro un anno e mezzo, ad avere il maggior numero di ostelli, che saranno circa ottanta, più di quanti ne ha, in totale, la vicina Svizzera.

La nostra Regione, con questo progetto, che si concluderà con la costruzione di itinerari attrattivi ad hoc, ha dimostrato di essere un modello virtuoso per tutte le altre sul fronte della promozione di un'immagine rinnovata e di qualità di queste strutture fondamentali per lo sviluppo del turismo giovanile".

Recentemente la Regione ha promosso un bando da 23 milioni di euro, per creare una rete di strutture turistiche per i giovani. Vengono finanziati oltre 60 interventi, che permetteranno di incrementare la "rete" degli ostelli che potrà contare su circa 80 sedi, a fronte delle 20 ad oggi esistenti

. **CASE PER FERIE** - "Questo progetto - afferma l'assessore Maullu - ci consente di fare un ulteriore passo in avanti, diversificando la nostra offerta e aumentando la qualità dei nostri servizi. Le famiglie o i gruppi che, anche dall'estero, verranno in Lombardia avranno la garanzia di trovare strutture di accoglienza di qualità elevata a prezzi accessibili. Questo è un passaggio importante anche in vista di Expo, che richiamerà sicuramente tantissime persone dalle diverse parti del mondo".

Per le case per ferie i requisiti stabiliti dalla Giunta hanno l'obiettivo di soddisfare le esigenze di un turismo di tipo 'familiare' o rivolto a gruppi di persone interessate a soggiorni a basso costo (gruppi scolastici, vacanze per anziani, gruppi religiosi o con finalità specifiche come la pratica sportiva).

In particolare, le strutture dovranno avere: numero minimo di camere sufficienti ad ospitare gruppi di medie dimensioni con comfort adeguati ad un target di fascia d'età medio-alta, servizi di base (reception, pulizia, cambio biancheria), spazi comuni idonei a consentire attività singole o di gruppo e luoghi dedicati al gioco per i bambini. 24 novembre 2010

De Capitani: i Distretti agricoli favoriscono la competitività

L'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia Giulio De Capitani ha incontrato i rappresentanti degli 8 Distretti agricoli accreditati.

"Con il workshop di oggi - ha spiegato De Capitani - siamo entrati nella fase operativa della costituzione delle Società di distretto, che saranno definite entro la metà di gennaio".

L'assessore ha ricordato che i Distretti sono nati come espressione della vocazione produttiva del territorio, anche grazie al contributo e alle segnalazioni delle Province e dei Comuni".

"I Distretti agricoli - ha aggiunto l'assessore - riuniscono realtà appartenenti alla stessa filiera e favoriscono la crescita delle aziende associate e la loro competitività".

"In un momento di particolare difficoltà per le nostre aziende - ha concluso De Capitani -, Regione Lombardia ribadisce la propria intenzione a sostenere e promuovere le forme di aggregazione e il lavoro di squadra tra imprese private del territorio come possibilità reali per rendere più efficiente il processo produttivo, ridurre i costi di produzione e aumentare l'operosità delle nostre imprese".

Rifiuti, Belotti conferma no assessorato

In riferimento alla Nota odierna della Regione Lombardia sulla non partecipazione al tavolo del Governo per i rifiuti di Napoli (Lombardia Notizie 15:29) l'assessorato al Territorio, competente sulla materia, ribadisce, come già più volte evidenziato, "di non poter ricevere i rifiuti della Campania, come richiesto da questa Regione".

Questa è la posizione ufficiale, già indicata nella Nota ufficiale inviata il 2 novembre scorso alla medesima Regione Campania da parte **dell'assessore Daniele Belotti**. 24 novembre 2010

Maccari, su piccoli comuni attenzione alta

L'assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione della Regione Lombardia Carlo Maccari ha partecipato, a Palazzo delle Stelline, all'iniziativa 'Risorse Comuni', promossa da Anci Lombardia.

Maccari è intervenuto al seminario 'La sfida delle gestioni associate dei piccoli Comuni'. "I piccoli Comuni - ha detto Maccari - guardano al loro futuro con la necessità di garantire servizi efficienti ai cittadini, pur dovendo fare i conti con le molte difficoltà strutturali, economiche e di personale che li caratterizzano".

"Regione Lombardia - ha continuato l'assessore - non può che considerare fondamentale il supporto alle realtà comunali sotto i 5.000 abitanti, che rappresentano il 71 per cento delle amministrazioni e il 22 per cento della popolazione". "E' per questo - ha proseguito l'assessore - che forme di gestione associate dei servizi vanno guardate con interesse, come del resto accade da tempo in Lombardia, dove si registrano già oltre cinquanta Unioni, con quasi duecento Comuni che hanno unito le forze per l'erogazione di servizi più efficienti".

"Al presidente di Anci Lombardia Attilio Fontana - ha ricordato Maccari - chiedo di continuare il dialogo tra Enti per sviluppare le potenzialità del territorio lombardo, la cui pubblica amministrazione vanta centinaia di casi scuola e buone pratiche ma anche, soprattutto nei piccoli comuni, una difficoltà strutturale a beneficiare di strumenti informatici e tecnologici avanzati, per i quali stiamo intervenendo con misure ad hoc".

Maccari ha inoltre ribadito come Regione Lombardia voglia garantire, in questo tavolo di lavoro sinergico, il proprio ruolo di coordinamento, per individuare indicatori che consentano alle gestioni associate e alle Unioni di Comuni di definirsi su basi sempre più solide, anche tenendo conto della stretta finanziaria imposta dall'attuale situazione economica".

"E' chiaro - ha concluso Maccari - che la normativa sulle Unioni di Comuni e le gestioni associate dovrà sempre porsi come obiettivo la reale convenienza per i cittadini in termini di tempo impiegato per ricevere un servizio e di quanto questo costi alla collettività: mai come ora la Pubblica Amministrazione deve saper fare i conti con le risorse a disposizione e saperle impiegare al meglio". 24 novembre 2010

Rifiuti, no di Regione a tavolo Governo

"Regione Lombardia non ha partecipato oggi al tavolo convocato dal Governo sui rifiuti della Campania, in coerenza con quanto sempre dichiarato dal presidente Roberto Formigoni e cioè che prima ci si aspetta una convocazione da parte del Governo, per comunicare le risorse aggiuntive che intende destinare alle Regioni, dopo i tagli della finanziaria di luglio".

E' quanto si legge in una Nota della Regione Lombardia, la quale prosegue affermando che "fino ad allora, la Regione non siederà ad alcun tavolo e si conferma non disponibile ad accogliere i rifiuti campani". 24 novembre 2010

Gibelli: imprese rete catalizzatore territoriale

"Il mondo dell'impresa non mette al primo posto le risorse pubbliche; il piccolo imprenditore chiede al pubblico due cose: il rispetto delle regole e soprattutto la semplificazione". Lo ha detto **Andrea Gibelli**, vicepresidente di Regione Lombardia e assessore all'Industria e all'Artigianato, intervenendo all'incontro "Dai distretti industriali ai contratti di rete di impresa" all'interno della sesta edizione di Matching a Fieramilano di Rho. "Il familismo nell'impresa - ha proseguito Gibelli - ci ha salvato. Ha salvato questo Paese perché ha mantenuto la produzione. Ora bisogna passare a forme di aggregazione sempre più complesse. Le aziende si devono costituire in poli di innovazione e il punto centrale è quello di condividere le conoscenze anche attraverso forme giuridiche stabili per aumentare grado di competitività del Paese. Serve mettere in condizione i nostri imprenditori di essere sempre interessanti". Gibelli ha voluto specificare anche la sua idea di rete d'impresa: "La rete deve avere questo obiettivo: fa diventare il nostro sistema produttivo un catalizzatore di quel territorio che produce un'altissima qualità; le aggregazioni non sono solo per intercettare risorse pubbliche, ma per lo sviluppo".

Parlando dell'attuale situazione fiscale il vicepresidente ha aggiunto: "Va tolta la spesa strutturale dello Stato attraverso la riforma fiscale e il federalismo. Non è vero che mancano i finanziamenti per lo sviluppo. Con i soldi risparmiati, ad esempio, dal mancato sfioramento di alcune Regioni in ambito sanitario, si potrebbero realizzare le grandi opere infrastrutturali. In Lombardia addirittura una Pedemontana all'anno". 23 novembre 2010

De Capitani: l'educazione alimentare è la priorità

L'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, **Giulio De Capitani**, è intervenuto, a Palazzo delle Stelline, al seminario "Verso Expo 2015: percorsi di educazione alimentare". L'incontro, inserito nella tre giorni "Risorse Comuni" di Anci Lombardia, ha fatto il punto sull'attuazione del protocollo d'intesa "Scuola e cibo", sottoscritto il 12 maggio.

"Dalla sottoscrizione del protocollo, Regione Lombardia - ha spiegato l'assessore De Capitani - ha approvato le linee guida di intervento nell'educazione alimentare già in agosto, individuando le finalità da sviluppare nel prossimo quinquennio".

Le priorità nell'educazione alimentare sono: **promuovere la conoscenza e l'importanza dell'agricoltura e più precisamente del sistema agroalimentare; favorire il conoscere e il saper riconoscere i prodotti agroalimentari di qualità; sostenere l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali; promuovere l'interdisciplinarietà dell'educazione alimentare nell'ottica di Expo 2015 e l'educazione al gusto.**

"Con una delibera del 3 novembre - ha continuato De Capitani - abbiamo approvato le azioni regionali di educazione alimentare (110.000 euro) e i finanziamenti alle Province (430.000 euro) per l'anno scolastico 2010-2011".

"Ricordo inoltre - ha detto De Capitani - che 185.000 bambini della scuola primaria della Lombardia beneficeranno quest'anno del Programma europeo 'Frutta nelle scuole', gestito dal Ministero con le Regioni, per la somministrazione di frutta e verdura al momento della merenda".

Per integrare le azioni del progetto "Verso Expo 2015" - un percorso di educazione alimentare", Regione Lombardia punta alla promozione del servizio di ristorazione scolastica. "Negli scorsi mesi - ha ricordato l'assessore - il Ministero per le politiche agricole e forestali ha varato il Piano nazionale per l'Agricoltura, che prevede la promozione del biologico nella ristorazione collettiva e che mette a disposizione della Regione Lombardia, per la prima annualità, 81.244,15 euro".

"Il Piano nazionale, attuato in Lombardia attraverso il progetto 'Mettilo bio nella tua mensa' - ha spiegato De Capitani - permetterà di valutare l'attuale utilizzo dei prodotti di qualità nella ristorazione scolastica lombarda, di utilizzare i prodotti del territorio, in particolare biologici, nelle mense scolastiche e di diffondere la cultura dell'alimentazione pubblica di qualità attraverso azioni di informazione". 23 novembre 2010

Gibelli: per le imprese bandi semplificati

"C'è una significativa sproporzione tra le condizioni teoriche e la pratica quotidiana per quanto riguarda la semplificazione in tutto il Paese. Quando si tratta di questi temi nelle strutture pubbliche si crea una totale chiusura per la salvaguardia del potere". Lo ha detto **Andrea Gibelli**, vicepresidente della Regione Lombardia e assessore all'Industria e all'Artigianato, nel corso del convegno "**Semplificazione: una leva per la competitività**" svoltosi nell'ambito delle Assise degli amministratori camerali della Lombardia .

"Con Regione Lombardia - ha proseguito Gibelli - il rapporto su questo tema è molto più semplice. La Lombardia ha fatto molto. Ha creato un assessorato che accetta la sfida della semplificazione e che sta lavorando su questo. Non solo, è stato costituito un tavolo regionale dal tema 'Zero burocrazia' con il presidente, su cui ogni assessore porta le sue iniziative". "Per quanto riguarda il mio assessorato, quello dell'Industria e dell'Artigianato - ha aggiunto Gibelli - si sta lavorando sull'accessibilità dei tempi e dei modi sui bandi che finanziano le attività imprenditoriali: modi che devono essere i più semplici possibili per l'utenza. Misure facilmente riconoscibili con Regione Lombardia che deve accompagnare ogni impresa". Il vicepresidente Gibelli è tornato a parlare anche di un tema fondamentale quello dello small business act. "I processi amministrativi - ha sottolineato - devono essere rivisti e pensati proprio sui piccoli e medi imprenditori". "Quello che mi chiedono le aziende - ha concluso Gibelli ricordando gli incontri avuti nel corso dell'Assessorato Itinerante - sono regole certe e sburocratizzazione. Non possiamo permetterci che un'azienda, in fase di start up, debba spendere oltre 5.000 euro. Non è accettabile che un'impresa partendo da zero debba avere già questo esborso". 23 novembre 2010

LOMBARDIA QUOTIDIANO:

Bilancio 2011/13, Finanziaria e "collegato" approvati a maggioranza in Commissione Territorio

Via libera anche dalla Commissione Territorio ai documenti finanziari e di bilancio. Le disposizioni per l'attuazione della programmazione regionale (il "collegato ordinamentale"), la legge finanziaria 2011 e il Bilancio di previsione 2011/2013 sono stati approvati con il voto di PdL e Lega Nord. Contrari i Gruppi di opposizione, astenuta l'UdC.

"Si tratta di un Bilancio di responsabilità" ha sintetizzato il relatore in Commissione **Ugo Parolo** (LN) che, dichiarando il voto favorevole di Lega Nord e PdL, ha affermato: "*Non posso non prendere atto di quelli che sono i numeri: cifre preoccupanti che risentono dei circa 850 milioni di tagli, effetto della manovra nazionale, cui si aggiungono le previste minori entrate, fino a prefigurare una riduzione complessiva che potrebbe essere di circa 1200 milioni di euro. Nel settore territorio e trasporti, le conseguenze sono tagli che nessuno avrebbe immaginato. Bisogna tuttavia mantenere un atteggiamento rigoroso e responsabile, garantire le spese obbligatorie ed evitare le conseguenze sociali della situazione, augurandosi che questa responsabilità venga assunta anche dalle altre Regioni e dal Governo*".

"Quadro preoccupante, che però, secondo noi - ha detto **Stefano Tosi** (nella dichiarazione di voto per il PD) - *deriva anche da scelte non fatte due anni fa, quando la crisi era allo stadio iniziale. Gli obiettivi di legislatura andranno rivisti ed adeguati al nuovo scenario*". "L'articolo 9 del collegato, che si riferisce al trasporto pubblico locale e regionale - ha segnalato Tosi in particolare - *andrà ridiscusso in Consiglio perché non convince, anche perché attribuisce alla Giunta la competenza esclusiva di alcune scelte*".

Enrico Marcora (UdC) ha indicato alcuni punti in cui la manovra è a suo parere carente (fra cui, ad esempio le politiche per la casa) ed ha affermato che "*in questo momento di grande difficoltà è necessario riflettere per ottimizzare la gestione delle risorse pubbliche*".

"Abbiamo prodotto dei documenti seri, improntati ad un grande e dovuto realismo - ha detto il Presidente della Commissione **Giorgio Pozzi** - *Abbiamo prestato grande attenzione a mantenere gli impegni e a salvaguardare elementi chiave delle politiche regionali come sanità e trasporti. Meglio non si poteva fare nelle condizioni date*".

Per il **territorio** e le politiche urbanistiche, le risorse totali stanziare in bilancio sono pari a 14,3 milioni di euro. Le spese correnti del 2011 sono pari a 2,3 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2010, anno in cui lo stanziamento iniziale era pari a 4,7 milioni.

La spesa corrente operativa per calamità naturali è di circa 7 milioni di euro nel triennio, mentre gli investimenti per la difesa del suolo, per i SIT (sistemi informativi per la pianificazione territoriale) e per i rifiuti è di circa 6,5 mln nel triennio.

Per quanto riguarda **la casa e le politiche abitative**, il Bilancio mette a disposizione, nel triennio 2011 -2013 complessivamente 62,88 milioni di euro, pari a un terzo dello stanziamento del bilancio precedente. A queste risorse si aggiungono quelle trasferite dallo Stato e utilizzabili nel 2011 nella misura di 23,381 milioni di euro (destinati al sostegno affitti) e i quasi 55 milioni di euro del Piano nazionale delle politiche abitative.

Sul versante **infrastrutture e mobilità** le risorse stanziati a bilancio per le spese correnti 2011 sono pari a circa 977 milioni, di cui 562,5 milioni per l'integrazione e il potenziamento del trasporto pubblico locale e 412,9 milioni per il servizio ferroviario regionale. Queste ultime risorse, destinate in particolare alla copertura dei contratti di servizio ferroviario, comprendono quasi 166 milioni di risorse proprie aggiuntive, che la Regione ha stanziato per sopperire ai mancati trasferimenti statali, in attesa degli esiti dei negoziati con il Governo su ulteriori risorse da riconoscere alle Regioni per mitigare l'impatto dei tagli sui trasporti.

Gli investimenti nel triennio sono pari a 307,3 milioni di euro e riguardano, ad esempio, il rinnovo del parco autobus (63 mln), opere viarie e interventi sulla rete stradale, i collegamenti ferroviari Saronno –Malpensa (13,4 mln) e Novara – Malpensa (9,6 mln), il prolungamento della metropolitana da Sesto FS a Monza Bettola (17,7 mln) e gli interventi inseriti nel contratto di programma con le Ferrovie Nord (30,5 mln), la realizzazione dell'autostrada Cremona- Mantova (19 mln di contributo regionale) e l'avvio della Broni-Mortara (15 mln di contributo regionale).

Delle risorse vincolate, 70,4 milioni sono destinati a opere per l'accessibilità al sito Expo, 127,5 mln all'acquisto di nuovi treni e alla riqualificazione di alcune linee ferroviarie e 60,4 mln all'acquisto di materiale rotabile.

Prima del voto sul Bilancio, la Commissione aveva incontrato l'Assessore al territorio, **Daniele Belotti**, in merito al problema dell'approvazione dei **Piani di Governo del territorio** da parte dei Comuni lombardi. Infatti, come ha comunicato l'Assessore, dei 1546 Comuni, solo 435 (il 28%) ha varato un suo Pgt.

La Commissione ha discusso la possibilità di dotare la Regione di uno strumento legislativo che incentivi la presentazione di questi Piani e sanzioni le inadempienze, prorogando al contempo al dicembre 2012 la scadenza per la presentazione. 25 novembre 2010

Sistema lombardo di Istruzione e Formazione: presentata ricerca IReR

268 mila bambini nelle scuole dell'infanzia (16,2% rispetto all'Italia); 448 mila nella scuola primaria (15,9%); 266 delle scuole secondarie di primo grado (15,1%); 366 mila studenti della scuola secondaria di secondo grado (13,5%) e 264 mila universitari (16,5%).

Sono alcuni dei dati emersi durante il seminario dedicato al Sistema lombardo di Istruzione e Formazione che si è tenuto questa mattina nell'Auditorium del Consiglio Regionale e durante il quale è stata presentata una ricerca IReR.

Gli insegnanti delle scuole dell'infanzia sono 314 mila, nelle secondarie di primo grado (medie) 212 mila mentre circa 320 mila insegnano alle secondarie di secondo grado. Accanto al sistema dell'istruzione c'è poi quello regionale della formazione professionale con 31 mila studenti presso gli enti accreditati e altri 9000 nei percorsi degli Istituti scolastici (Tecnici e Professionali).

Per quanto riguarda gli impegni di spesa di Regione Lombardia nell'Istruzione e Formazione Professionale dal 2005 al 2009 la provincia più ricca è Milano con 370.497.037 euro seguita da quelle di Brescia (155.799.637), Bergamo (quasi 149 milioni) e Varese con oltre 107 milioni di euro.

La ricerca ha poi preso in considerazione la sperimentazione del sistema a seguito dell'accordo Gelmini-Formigoni, sottolineando che dal 2002 la sperimentazione è cominciata con 35 classi e 600 studenti attivati presso gli enti accreditati. E che dal 2004, con l'ingresso nel sistema degli Istituti scolastici (professionali e tecnici) le classi sono diventate oltre 500 per un totale di 10 mila studenti (anno scolastico 2009-2010).

Ad aprire il seminario, moderato dal Consigliere regionale **Giuseppe Civati** (PD), è stato il Presidente del Consiglio regionale **Davide Boni**.

La Presidente della Commissione Cultura **Luciana Ruffinelli** (LN) ha elogiato il sistema lombardo: *" il nostro obiettivo è quello di una sempre maggiore autonomia in questo campo. In una società della conoscenza, come quella attuale, bisogna investire nella scuola e nell'istruzione se si vuole competere coi mercati globali. Mi impegno personalmente – ha concluso Ruffinelli – a portare questa ricerca in Commissione per approfondire alcuni aspetti sui quali si gioca il futuro dell'Istruzione lombarda"*.

Una ricerca positiva che fornisce importanti dati, secondo il Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza **Carlo Spreafico** (PD), che ha anche aggiunto: *" che in essa si fanno affermazioni invadenti il campo della politica come quelle riguardanti l'operato del Ministro Gelmini. Si dimentica che la fase nuova che si è aperta sulla formazione professionale in Lombardia, attraverso la quale per la prima volta in Italia si può soddisfare l'obbligo scolastico a 16 anni, è stata opera dell'ex Ministro Fioroni. Sarebbe stato meglio che la ricerca spiegasse anche l'assenza di una politica di orientamento rivolta ai genitori e ai ragazzi"*. 25 novembre 2010

Via libera a riforma Servizio Idrico Integrato

L'acqua rimane sotto il **controllo pubblico**, le **tariffe** non aumentano, le **Province** assumono le competenze delle ex AATO (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale) e i **Comuni** vanno ad acquisire un ruolo importante all'interno della Conferenza

nella quale saranno inseriti e dove esprimeranno **parere vincolante**. Questi, in sintesi, i contenuti del progetto di legge di riforma del Servizio Idrico Integrato, approvato questa mattina in **Commissione Agricoltura** presieduta da **Carlo Saffioti** (PdL), che è anche **relatore** del provvedimento, con il voto favorevole di PdL e Lega Nord e con il voto contrario del Partito Democratico. Il progetto di legge andrà ora all'esame del Consiglio regionale nella seduta di martedì 30 novembre.

L'intervento legislativo si è reso necessario per adeguare l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato regionale agli obblighi normativi che derivano dalle nuove disposizioni statali e dalle sentenze della Corte Costituzionale. La finanziaria dello scorso anno aveva infatti decretato la soppressione a partire dal 1 gennaio 2011 delle AATO e ha imposto l'obbligo di attribuire le loro funzioni ad altri soggetti da individuarsi con legge regionale.

La Regione ha scelto di attribuire le funzioni amministrative delle **sopresse AATO** alle **Province** e, limitatamente all'ambito della **città di Milano**, al Comune.

*"La Costituzione assegna allo Stato la competenza sulla gestione dell'acqua e senza deleghe specifiche da parte dello Stato non è purtroppo possibile assegnare ai Comuni tale competenza: per questo motivo –ha detto il relatore **Carlo Saffioti**– ritengo che il provvedimento uscito dalla Commissione sia un ottimo provvedimento, che accoglie molte richieste degli Enti locali, rispetta le normative vigenti e pone le condizioni per migliorare ulteriormente il servizio. Inoltre –ha aggiunto Saffioti– questo provvedimento conferma grande attenzione al ruolo dei Comuni, cosa che invece non troviamo nei progetti di legge analoghi approvati in Emilia Romagna e Toscana".*

Per **Francesco Prina** (PD) *"la titolarità dell'acqua doveva comunque essere mantenuta in capo ai Comuni, così come sempre avvenuto per oltre un secolo dopo il Regio Decreto. Ciò che il Re ha dato ai Comuni –ha detto Prina– Lega Nord e PdL ora lo hanno tolto".* Sorpreso dalle dichiarazioni di Prina si è detto il Vice Presidente della Commissione **Dario Bianchi** (Lega Nord), che ha evidenziato *"come forse le dichiarazioni di Prina non tengano effettivamente conto delle normative vigenti. I Comuni sono e rimangono i titolari delle reti e saranno attori importanti nelle scelte strategiche inerenti il servizio idrico".*

Questi in sintesi i **punti principali** della riforma illustrati oggi in Commissione:

- L'organizzazione del servizio idrico integrato sarà gestita dalle Province tramite una struttura apposita, **l'Ufficio d'Ambito**, costituito come Azienda speciale, che può operare con una contabilità separata rispetto a quella della Provincia e pertanto non influire sul Patto di Stabilità di quest'ultima. L'istituzione dell'azienda speciale deve avvenire *"senza aggravio di costi per l'ente locale"*. Gli incarichi di presidente, consigliere e revisore dei conti devono essere svolti a titolo meramente onorifico e gratuito.

- Per assicurare un coinvolgimento concreto ed operativo dei **Comuni** nell'organizzazione del servizio, nel **CdA dell'Azienda speciale** deve essere garantita una rappresentanza significativa di maggioranza (**almeno 3 consiglieri su 5**) dei Comuni dell'ambito: un rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 3mila abitanti, uno dei Comuni tra 3mila e 15mila abitanti e uno dei Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti (non necessariamente il Comune capoluogo). I rappresentanti dei Comuni vengono nominati su indicazione della Conferenza dei Sindaci.

- I **Comuni** avranno un ruolo di primo piano grazie anche alla costituzione della **Conferenza**: ne faranno parte tutti i sindaci dei Comuni dell'ambito. La **Conferenza** deve rendere un **parere vincolante** e obbligatorio su tutti gli atti della Provincia relativi alla pianificazione d'ambito e alla determinazione della tariffa.

- Gli Enti locali hanno la facoltà di costituire una **società patrimoniale** (proprietaria delle reti), cui spettano le funzioni di progettazione preliminare per nuovi interventi programmati dal Piano d'Ambito, le attività di collaudo delle nuove infrastrutture e l'affidamento del servizio. Le società patrimoniali non svolgeranno compiti connessi alla gestione delle reti, che restano di competenza esclusiva del gestore unico affidatario del servizio.

- Prima della loro approvazione, i Piani d'Ambito dovranno essere inviati alla **Regione**, che ne verifica la coerenza con gli atti di programmazione e pianificazione regionale (Piano di tutela delle acque e Piano di distretto di bacino).

E' stata infine introdotta su richiesta del Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione una **clausola valutativa** secondo la quale ogni anno la Giunta regionale deve informare il Consiglio regionale sul processo di attuazione della legge e sui risultati prodotti. 25 novembre 2010

Commissione Agricoltura approva risoluzione per accelerare gli indennizzi della Brebemi

La **Coldiretti di Bergamo** aveva lanciato l'allarme sui ritardi e sui **mancati indennizzi** agli agricoltori per i terreni espropriati perché destinati alla realizzazione della **Brebemi**, la **Commissione Agricoltura** ha approvato una **risoluzione** per accelerare i pagamenti e sbloccare la situazione.

Il presidente della Commissione "Agricoltura" **Carlo Saffioti** (PdL), evidenziando come la realizzazione delle necessarie infrastrutture non debba comunque danneggiare oltre misura cittadini e imprenditori, ha presentato oggi la risoluzione, approvata all'unanimità, con la quale si chiede alla Giunta regionale di *"verificare in modo preciso e dettagliato la situazione e di intervenire per rimuovere eventuali ostacoli e accelerare i pagamenti dovuti e concordati".* *"In ogni caso –assicura Saffioti– la situazione sarà costantemente monitorata affinché non si verifichino ulteriori ritardi e inadempienze".* 25 novembre 2010

Presidente Davide Boni, presto incontri con sindacati e imprenditori per capire le necessità del mondo del lavoro

Le istituzioni devono avere sempre una visione puntuale e aggiornata sulle figure professionali richieste dal mondo del lavoro, ecco perché l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale darà presto al via a una serie di incontri con le sigle sindacali e le organizzazioni datoriali lombarde per capire che tipo di operatori mancano o sono più richiesti.

Lo ha detto stamane il Presidente del Consiglio regionale **Davide Boni** aprendo in Consiglio regionale un Seminario sul "Sistema lombardo di istruzione e formazione". Boni ha spiegato che istruzione e formazione sono due "aspetti strategici" delle politiche regionali e che il confronto che verrà avviato con sindacati e imprenditori servirà a fornire "ai consiglieri regionali informazioni utili per esercitare al meglio il ruolo di indirizzo che è proprio del parlamento regionale, dunque a predisporre gli strumenti legislativi che sappiano indicare una strada di formazione e istruzione certa per uno sbocco nel mondo del lavoro". 25 novembre 2010

In Commissione Affari istituzionali approvati a maggioranza i documenti finanziari e di bilancio

Via libera a maggioranza in **Commissione Affari istituzionali**, presieduta da **Sante Zuffada** (PdL), al Bilancio di Previsione per il 2011 e alla manovra finanziaria regionale.

Per il 2011 si prevedono in **materia di Polizia locale e Sicurezza** spese correnti pari a **2 milioni**. Tra le risorse stanziati si segnalano in particolare quelle correlate a spese per **interventi, formazione e comunicazione in materia di eventi calamitosi e naturali**, che assorbono risorse pari a **1,6 milioni di euro**; le iniziative relative alla **sicurezza stradale e allo sviluppo dell'osservatorio sul traffico**, che assorbono risorse pari a **400 mila euro**.

Per quanto riguarda invece la **Semplificazione, Digitalizzazione e Trasparenza dell'attività amministrativa** le spese correnti nel 2011 sono pari a **9 milioni di euro**.

Le spese per investimento autorizzate sul triennio 2011/2013 ammontano complessivamente a **2,2 milioni di euro**.

Ulteriori risorse per i nuovi investimenti, pari ad 200 mila euro, sono destinate agli interventi di sviluppo dell'utilizzo della rete nell'ambito dei servizi della Pubblica Amministrazione.

Risparmi invece provengono dalla **organizzazione e dal personale**: le **spese correnti** nel 2011 sono pari a **325,9 milioni di euro**, con una **riduzione di 3 milioni di euro** rispetto allo stanziamento assestato 2010, grazie soprattutto alla **riduzione delle spese** per l'affitto dei locali utilizzati dalla **Giunta regionale, 7 milioni di euro** (-44,88% rispetto al 2010), ora nella nuova sede.

Tra i **nuovi investimenti** pari a **53 milioni di euro** nel triennio 2011-13 si evidenziano gli interventi di conservazione, recupero e adeguamento funzionale del complesso monumentale della **Villa Reale di Monza**.

*"Consapevoli del momento di difficoltà economica che stiamo vivendo – ha commentato il Presidente **Sante Zuffada** –, che sta fortemente incidendo anche sui bilanci regionali e degli Enti locali, la Giunta è riuscita a mantenere gli investimenti su aspetti vitali per i nostri cittadini e le imprese lombarde: sicurezza, trasparenza ed efficienza dell'amministrazione pubblica".* 25 novembre 2010

Commissione Agricoltura approva documenti finanziari

Via libera a maggioranza in **Commissione Agricoltura** presieduta da **Carlo Saffioti** (PdL) al Bilancio di Previsione per il 2011 e alla manovra finanziaria regionale.

Per il 2011 si prevedono in **materia agricola** spese correnti pari **30,5 milioni** di euro, con un **incremento di 5 milioni** rispetto allo stanziamento dell'anno precedente. In particolare si evidenziano il contributo annuale all'ERSAF di 13 milioni (+ 1,4 rispetto al 2010, dovuto all'accorpamento con IREALP); le spese per la ricerca e la sperimentazione nel sistema agricolo, nel settore della pesca e dell'acquacultura per 4,9 milioni di euro (+3,0 rispetto al 2010); le spese per l'assistenza tecnica e l'informazione e la divulgazione in agricoltura per 3,7 milioni e le spese per le funzioni trasferite in materia di caccia e pesca per 5,8 milioni di euro.

Gli investimenti sul **triennio 2011/2013** ammontano complessivamente a **71,9 milioni** di euro di cui **39,9 milioni** per il **2011**, **17,6 milioni** per il **2012** e **14,4 milioni** per il **2013**. Di questi investimenti si segnalano in particolare gli interventi per l'attuazione della **direttiva nitrati** (7 milioni), il cofinanziamento regionale per gli interventi di messa in sicurezza del **lago d'Idro** (8 milioni) e le misure regionali aggiuntive per il finanziamento del **Piano di Sviluppo Rurale** (10 milioni).

Vanno poi aggiunti oltre 6 milioni di euro destinati alla tutela e alla riqualificazione ambientale delle aree protette e dei parchi; 20,8 milioni di euro per opere infrastrutturali attinenti il servizio idrico integrato; 11,4 milioni di euro per la sistemazione dei collettori fognari del Polo Fieristico (opere di regimazione idraulica ex fontanile Cagnola); 6 milioni e mezzo di euro alla Provincia di Sondrio per interventi compresi nell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Ambiente, Energia, Acque e Rifiuti" finanziato con i canoni idrici riscossi sul territorio.

*"Dobbiamo essere consapevoli – ha commentato il Presidente **Carlo Saffioti** – del momento di difficoltà economica che stiamo vivendo e che sta fortemente incidendo anche sui bilanci regionali e degli Enti locali. Ciò nonostante, pur in presenza di tagli dolorosi, siamo riusciti a incrementare in modo significativo le risorse per l'agricoltura, consapevoli che l'intero settore agricolo vada sostenuto e rilanciato anche nella prospettiva di un più generale rilancio dell'intera economia lombarda".* 24 novembre 2010

Manovra finanziaria e bilancio di previsione regionale: via libera in Commissione Ambiente

Via libera in **Commissione Ambiente** presieduta da **Giosuè Frosio** (Lega Nord) ai provvedimenti di Bilancio, con il voto favorevole di Lega Nord e PdL, contrari PD e Italia dei Valori, astenuta l'UDC.

In campo ambientale sono previsti investimenti per il triennio 2011-2013 pari a **44,2 milioni**. Tra questi, si evidenziano **18,5 milioni stanziati per la bonifica**, il ripristino e riqualificazione ambientale dei siti inquinati e per far fronte ad interventi di messa in sicurezza d'emergenza. Sono stati inoltre confermati i **19,4 milioni** già autorizzati con l'ultimo assestamento, **a titolo di anticipazione ai Comuni di Pioltello e Rodano** per la realizzazione delle misure preventive di mitigazione ambientale relativi alla messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'**area ex Sisas**. Da sottolineare poi 9,3 milioni di euro destinati alla salvaguardia e alla valorizzazione delle **superfici forestali** e altri due milioni e mezzo di euro per il **sistema antincendio boschivo**. Per il 2011 vengono infine stanziati **10,6 milioni di euro** per finanziare opere pubbliche in presenza e conseguenza di **calamità naturali** (il cosiddetto "pronto intervento") e 700mila euro per il sistema regionale di **protezione civile**.

*"Seppure in un momento di grave difficoltà economica –ha commentato il Presidente **Giosuè Frosio** (Lega Nord)- Regione Lombardia riesce con questo bilancio a mantenere gli impegni essenziali assunti, consapevoli che anche in tema di qualità dell'aria la programmazione del passato ha già dato importanti e significativi risultati. Il lavoro svolto –ha aggiunto Frosio- non va sicuramente perso e sul fronte della ricerca ambientale il lavoro e il cammino intrapreso continuano. Preoccupano invece le scarse risorse disponibili per gli interventi di Protezione Civile e di Pronto Intervento –ha concluso il Presidente di Commissione- ma siamo altresì consapevoli che risorse aggiuntive si possono sempre reperire in corso d'opera laddove se ne presenti la necessità, e nostro compito sarà sicuramente quello di vigilare attentamente in tale direzione".*

Giuseppe Villani ha motivato il voto contrario del Partito Democratico esprimendo forte preoccupazione e lamentando come *"questo bilancio presenti una eccessiva confusione in termini di obiettivi e programmazione, contenga troppi tagli e peraltro fatti in modo inopportuno. Mancano attenzione e risorse –ha aggiunto Villani- soprattutto sul fronte delle fonti rinnovabili, della qualità dell'aria e della protezione civile, che restano praticamente senza disponibilità di fondi".*

Nel corso della seduta della Commissione è intervenuto anche l'assessore regionale al Territorio **Daniele Belotti**, che ha annunciato come tra le priorità del suo assessorato ci sarà sicuramente quella della **lotta all'amianto**, anche mediante la promozione di specifiche campagne di informazione sulle corrette procedure di smaltimento da adottare.

GRUPPO LEGA NORD – LEGA LOMBARDA

Acqua pubblica - Bianchi: "Più poteri ai Comuni nella riforma del servizio idrico"

In merito alla riforma del servizio idrico integrato in Lombardia, è intervenuto il consigliere regionale della Lega Nord e vicepresidente della VIII commissione, Dario Bianchi.

"Dobbiamo riconoscere i Comuni - afferma Bianchi - come attori principali di questa riforma, che non può rivolgersi contro il territorio e contro chi lo vive giornalmente. La partecipazione degli Enti Locali è inoltre una forte garanzia per far rimanere il sistema idrico in ambito pubblico.

Non si può quindi prescindere dal ruolo storico svolto dalle Municipalità e dai Sindaci che per decenni hanno gestito quello che veniva definito servizio acquedotto e fognatura e che ora definiamo Servizio Idrico Integrato.

Per questi motivi è necessario che il parere dell'Assemblea dei Sindaci diventi vincolante su tre questioni di vitale importanza: il piano d'ambito, la determinazione della tariffa e le modalità di conferimento della gestione del servizio."

"La Lega Nord sosterrà inoltre che deve essere la stessa Assemblea dei Sindaci a indicare i propri rappresentanti nei CDA degli Uffici d'Ambito e che occorre fare in modo che i piccoli Comuni possano contare su criteri che permettano loro di incidere nelle scelte che li riguardano direttamente.

La Provincia, che andrà a sostituire le autorità d'ambito (AATO), non deve essere considerata matrigna ma, al contrario, madre del proprio territorio rappresentato dai Comuni." 19 novembre 2010

Agricoltura - Approvata mozione Lega Nord - Bottari: "Nelle mense scolastiche privilegiare i prodotti a KM zero"

Via libera dal consiglio regionale alla mozione della Lega Nord che chiede di privilegiare nelle mense scolastiche i prodotti a km zero. Primo firmatario è il consigliere regionale del Carroccio, Claudio Bottari.

"I prodotti a km zero – ha spiegato Bottari – garantiscono maggiormente in termini di freschezza, di giusto grado di maturazione e di minor utilizzo di conservanti, con vantaggi evidenti per la salute dei più piccoli. Giusto quindi incentivare e favorire il loro utilizzo nelle mense scolastiche, inserendo questo principio nelle linee guida regionali.

La promozione degli alimenti a km zero può inoltre diventare un momento educativo per incoraggiare corrette abitudini alimentari e la salvaguardia delle culture eno-gastronomiche lombarde. Si avranno poi ricadute positive in termini di sostenibilità, anche attraverso la riduzione dell'impatto ambientale legato al trasporto ed alla conservazione dei prodotti. Non dobbiamo infine trascurare che, incentivando i prodotti a km zero, si va a sostenere i produttori locali e le piccole e medie imprese di trasformazione alimentare attive nel territorio lombardo."

La mozione approvata oggi dal Consiglio regionale impegna inoltre la Giunta a “sollecitare gli enti locali lombardi a promuovere il consumo dei prodotti di provenienza locale in mense pubbliche, nella ristorazione collettiva, in tutti i negozi di vicinato, supermercati e commercio ambulante.” 23 novembre 2010

Mozione per il sostegno al Popolo Veneto

Marelli: “Scandaloso comportamento di PD e IDV che non riconoscono esistenza Popolo Veneto e negano la loro solidarietà”

E' stata approvata oggi dal Consiglio regionale una mozione della Lega Nord a sostegno della popolazione del Veneto, colpita dalla recente alluvione. In merito è intervenuto il Consigliere regionale del Carroccio e primo firmatario, Alessandro Marelli. Sono soddisfatto – spiega Marelli – per l'approvazione della mozione a sostegno del Popolo Veneto presentata dal nostro Gruppo. Con questo documento la Lombardia dà un segnale di solidarietà verso chi ha perso casa e lavoro nelle settimane scorse.

Mi sarebbe piaciuto che questo documento avesse trovato il voto favorevole anche del centro-sinistra, in segno di solidarietà istituzionale verso un dramma che si svolge a pochi chilometri dalla nostra Regione. Ciononostante il Pd e l'Idv hanno preferito cavillare sulla “p” maiuscola della dicitura “Popolo Veneto” contenuta nel testo, esprimendo infine voto negativo. Trovo triste e fuori luogo che mentre c'è chi affonda le mani nel fango per recuperare i propri beni, alcuni politicanti del Consiglio regionale lombardo polemizzano sulla pelle di queste persone. Una simile presa di posizione verso la gente di un territorio che vanta un'identità e una tradizione millenaria e che quindi può reclamare a giusto titolo un riconoscimento formale di questo genere è scandalosamente irresponsabile. L'ignoranza dimostrata dalla sinistra si commenta da sola, siamo però certi che il Popolo Veneto ne terrà debitamente conto al momento giusto.

La tragedia – prosegue Marelli – ha coinvolto migliaia di persone in oltre 130 comuni con danni ammontanti a diverse centinaia di milioni di euro. Ho potuto constatare di persona che la gente del Veneto si è già rimboccata le maniche e, senza lamentele, ha iniziato la ricostruzione di ciò che è stato devastato dalla furia delle acque. La buona volontà di queste persone però non può e non deve servire come alibi alle Istituzioni per un trattamento differente rispetto a situazioni analoghe del passato. Lo Stato deve farsi carico di rendere ai Veneti parte di quelle risorse prelevate per destinarle ai risarcimenti dei danni causati, in particolare verso coloro che per colpa dell'alluvione hanno perso non soltanto la casa, ma anche lavoro e sostentamento; il Veneto negli anni ha dato molto, oggi è giusto che riceva. Nota dolente resta comunque il vergognoso silenzio dei media nazionali che non si sono certamente prodigati per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite. Silenzio che non è certamente passato inosservato dai Veneti ma più in generale da tutto il Nord. Per quanto riguarda la Lombardia, la protezione civile della nostra Regione è stata parte attiva nell'aiuto agli alluvionati e la colonna mobile regionale è stata inviata in loco celermente per dare il proprio contributo. Con questa mozione – conclude Marelli – vogliamo impegnare la Giunta ad attivarsi a favore del Veneto per un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e per un sostegno economico nei limiti concessi dal bilancio. Si tratta di un gesto dovuto, a dimostrazione che la Lombardia non intende lasciare soli i nostri fratelli Veneti in questo momento difficile.” 23 novembre 2010

Iniziativa del Governo – Pacchetto Giovani - Cecchetti: “Misure necessarie in aiuto di universitari e giovani coppie”

In merito al pacchetto denominato “Diritto al futuro – Bamboccioni a chi?” emanato dal Ministero della Gioventù, è intervenuto il coordinatore federale del Movimento Universitario Padano (Mup) e Presidente della I Commissione Programmazione e Bilancio in Regione Lombardia, Fabrizio Cecchetti.

“Le misure presentate oggi dal Ministro Meloni – spiega Cecchetti – cercano di fornire risposte adeguate ad alcune problematiche che i giovani si trovano costretti ad affrontare e alle quali è necessario dare risposte reali.

In primo luogo, come Mup, troviamo molto interessante l'introduzione del prestito d'onore, sul modello dei paesi anglosassoni; sarà il ministero stesso a porsi come garante, in questo modo le banche potranno prestare, a un tasso d'interesse molto basso, fino a 25.000 euro ai ragazzi più meritevoli ma privi dei mezzi necessari ad affrontare gli onerosi costi dell'università. La restituzione potrà avvenire a partire dai due anni successivi dal conseguimento del titolo, in modo tale da permettere loro un inserimento lavorativo e una certa stabilità economica.

Altre agevolazioni riguardano il mondo del lavoro e della famiglia. Fra queste va segnalato uno stanziamento di 51 milioni di euro per incentivare le aziende alle assunzioni a tempo indeterminato dei giovani genitori precari. Inoltre è istituito un apposito fondo di garanzia per l'accesso al mutuo sulla prima casa destinato alle giovani coppie con uno stanziamento di altri 50 milioni.

Questo provvedimento – conclude Cecchetti – offre opportunità concrete ai giovani, ponendo un'attenzione particolare a quelli che decidono di crearsi una famiglia con dei figli. Non si tratta di un aspetto secondario anche in funzione del problema della bassa crescita demografica. Aiutare questi giovani con misure economiche reali significa garantire un futuro vero a questo Paese, senza dover ricorrere a soluzioni miopi e pericolose, sbandierate dalla sinistra, come l'ingresso di nuovi immigrati per compensare la bassa natalità italiana.” 24 novembre 2010

Rifiuti - Colla: "Lombardia segua l'esempio di Piemonte e Veneto e formalizzi il proprio no ai rifiuti campani"

In merito alla questione dei rifiuti in Campania, è intervenuto il consigliere regionale della Lega Nord, Jari Colla.

"Il ministro Fitto ha oggi reso noto – **dichiara Colla** – che solo 2 Regioni hanno espresso formalmente il loro diniego ad accogliere i rifiuti campani, e si tratta di Piemonte e Veneto.

Ebbene, che anche la Lombardia segua da subito l'esempio veneto e piemontese e formalizzi il proprio no ad accollarsi la monnezza napoletana.

Ritengo opportuno rompere ogni tipo di indugio e comportarsi come la Regione Veneto e la Regione Piemonte che hanno avuto il coraggio, l'orgoglio e la dignità di esprimere la propria opposizione all'arrivo della spazzatura campana nei propri confini.

Le rivolte di piazza, i cassonetti bruciati, le patetiche giustificazioni degli amministratori campani non possono e non devono cambiare il nostro atteggiamento.

Lo stesso termine "emergenza", termine usato per definire la pietosa condizione della raccolta dei rifiuti in Campania, è un'espressione fuori luogo: meglio sarebbe parlare di incapacità e di mancanza di programmazione della Regione e degli enti locali campani." 24 novembre 2010

Emergenza rifiuti - Colla: "Errani si appella alla responsabilità nazionale sulla spazzatura napoletana ma non ha fatto nulla per aiutare il Popolo Veneto."

In merito alle dichiarazioni del Presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, è intervenuto il Consigliere della Lega Nord in Regione Lombardia, Jari Colla.

"E' apprezzabile – **commenta Colla** – il tempismo del Presidente Errani sull'emergenza rifiuti, in cui viene fatto esplicito richiamo alla responsabilità nazionale che le regioni dovrebbero tenere nei riguardi di un problema, a suo dire, di tutti. Spiace però che non ci sia stato altrettanto interessamento da parte sua sul dramma dell'alluvione che nelle settimane scorse ha messo in ginocchio il Veneto."

"Va segnalata infatti da parte di Errani la mancanza di prese di posizione e soprattutto di atti concreti a favore delle migliaia di alluvionati delle province di Vicenza e Padova. Un silenzio decisamente imbarazzante se paragonato all'attivismo di questi giorni, tutto speso nella direzione di un accoglimento della spazzatura napoletana da parte delle Regioni del Nord." 25 novembre 2010

Servizio idrico integrato - Accolti emendamenti Lega Nord - Bianchi: "Forte ruolo dei Comuni e periodo di transizione di 4 mesi"

A seguito dell'approvazione in VIII commissione del progetto di legge sulla riforma del servizio idrico integrato, è intervenuto il consigliere regionale della Lega Nord e vicepresidente della VIII commissione, Dario Bianchi.

"Non posso che esprimere soddisfazione per l'approvazione di questo progetto di legge, dato soprattutto il totale accoglimento degli emendamenti presentati dalla Lega Nord, in cui vengono recepite le richieste presentate dagli Enti Locali. Grazie all'adozione delle proposte del Carroccio, il parere dei Sindaci sarà vincolante praticamente su tutte le questioni di rilievo, compresa anche la modalità di conferimento della gestione del servizio, oltre al piano d'ambito e alla determinazione della tariffa.

In questo modo i Comuni lombardi resteranno attori principali nel governo del servizio idrico integrato, a forte garanzia della volontà dei cittadini e del territorio.

Le delibere della Conferenza dei Sindaci saranno valide solo con la presenza della "metà più uno" dei Comuni, al fine di consentire anche ai piccoli Comuni di incidere nelle scelte che li riguardano direttamente.

Inoltre uno specifico emendamento del Carroccio ha previsto un periodo di transizione di 4 mesi. Fino al 30 aprile 2011 il Presidente della Provincia, in qualità di commissario ad acta, garantirà la continuità fra vecchio e nuovo sistema." 25 novembre 2010

Provincia di Bergamo:

Internet al servizio dei bergamaschi con eventi e Medialibrary on line

L'assessore alla Cultura, Spettacolo, Identità e Tradizioni, Giovanni Milesi, ha presentato venerdì 26 novembre 2010, nell'Auditorium del Liceo Mascheroni di Bergamo: "Internet al servizio dei bergamaschi: gli eventi del territorio on line, la biblioteca digitale Medialibrary". Due progetti innovativi per una Provincia che guarda avanti.

Con la piattaforma degli eventi, la Provincia di Bergamo mette a disposizione di tutti i Comuni del territorio un importante servizio di promozione degli eventi locali, attraverso una rete di raccolta informazioni e consultazione on line. Gli eventi del

territorio potranno essere visualizzati da chiunque si colleghi a internet, sia dalla home page del sito della Provincia sia dai portali dei Comuni che lo desidereranno.

Oltre a questo, la Provincia di Bergamo si appresta a rendere disponibile una funzione aggiuntiva al collaudato servizio di consultazione e prestito libri on line: si tratta dell'accesso gratuito al portale Medialibrary, una piattaforma di contenuti multimediali, ebooks, riviste specialistiche e straniere, quotidiani italiani e stranieri, audiolibri.

Grazie a nuove funzionalità on line predisposte dalla Provincia, qualsiasi cittadino in possesso della tessera del servizio bibliotecario, rilasciata dalla propria biblioteca facente parte dei servizi bibliotecari provinciali, potrà usufruire liberamente del Sistema Medialibrary: " *Si tratta di un strumento innovativo per conoscere, fare ricerche, leggere, ascoltare e vedere prodotti multimediali direttamente dal computer di casa, attraverso internet*", precisa l'assessore **Giovanni Milesi**.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119847>

Giovani e Expo: la Provincia premia le idee

I giovani protagonisti assoluti della due giorni dedicata all'Expo organizzata dalla Provincia di Bergamo venerdì 19 e sabato 20 novembre. Proprio dai giovani infatti arrivano le idee più suggestive e i progetti più innovativi legati alla promozione del territorio sui temi dell'Expo 2015 "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita".

Idee e progetti scaturiti da un [bando lanciato dalla Provincia di Bergamo](#) e presentati e premiati all'auditorium del Liceo Mascheroni a Bergamo. Davanti ad una platea affollata di studenti, l'assessore provinciale all'Expo **Silvia Lanzani** ha sottolineato l'entusiasmo con il quale è stata accolta l'iniziativa e la grande validità dei progetti pervenuti. Numerose le personalità del mondo politico, istituzionale e della scuola presenti.

Sabato 20 si è tenuta la premiazione dei 10 progetti finalisti tra i 53 presentati da un totale 174 giovani, di cui la gran parte studenti delle scuole superiori bergamasche. Una scelta veramente difficile tra le tante idee originali scaturite dai giovani.

Expo è una grande opportunità per le giovani generazioni di educarsi a una cittadinanza consapevole e aperta al mondo. Un'occasione anche per promuovere una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti in ogni parte del mondo: un percorso educativo che impegna gli studenti sull'Expo in tutta la sua complessità. Un modo per riflettere sull'alimentazione, sul diritto al cibo, sulla convivenza di culture diverse, sul consumo del territorio e sullo sviluppo del pianeta.

Un ruolo quello dei giovani sottolineato appieno anche da **Fabio Marazzi**, componente del Consiglio di Amministratore di Expo Spa.

A congratularsi con i giovani vincitori, anche il senatore **Roberto Castelli**, viceministro alle Infrastrutture e Trasporti. *"L'iniziativa è stata possibile grazie al coinvolgimento del Provveditorato e grazie al percorso che abbiamo condiviso. I giovani hanno avuto la fattiva possibilità di esprimersi e di veicolare le proprie idee".* - spiega ancora l'assessore all'Expo Silvia Lanzani - *"Abbiamo lavorato in sinergia, creando rete e condividendo obiettivi con l'Ufficio scolastico provinciale che rappresenta il mondo della scuola. Quando c'è di mezzo la qualità della vita dei cittadini, questa diventa la priorità da raggiungere e le istituzioni devono fare sistema".*

La riuscita dell'iniziativa è anche merito, oltre che degli sponsor Fondazione della Bergamasca e Istituti educativi, dei funzionari che da mesi lavorano al progetto, del coordinatore del Tavolo per l'Expo **Paolo Nozza** e dei collaboratori che hanno capito l'importanza del assessorato all'Expo: *"Oggi ci troviamo ad aver fatto un percorso rilevante, ora che l'Expo partirà effettivamente"*, conclude l'assessore Lanzani.

I dieci progetti finalisti:

I classificato

Ariana Aresi per il progetto "MAnghiamBE" Innovazione nella filiera alimentare

L'idea progettuale consiste nella installazione dei distributori automatici per alimenti tipici locali, anche al fine di diffondere negli ambienti di studio e di lavoro alcuni prodotti di eccellenza del territorio, in modo genuino, semplice e a costi contenuti.

II classificato

Marta Musitelli e Flavia Pellegrinelli per il progetto "Bergamizie" Sapori creativi

Il progetto è articolato sulla realizzazione di stand di degustazione lungo percorsi cittadini che offrano una specialità gastronomica sotto forma di pasticceria salata. Ogni pietanza sarebbe preparata con prodotti tipici locali di alta qualità e presentata secondo lo stile del food design; verrebbero inoltre realizzati pannelli informativi e didattici sugli alimenti utilizzati.

III classificato

Fabio Drago ed Emanuele Munaretto per il progetto "Risanamento culturale"

Attraverso la trasformazione di alcune aree degradate in zone verdi, incentivando l'aggregazione sociale, la promozione del territorio e delle colture tipiche locali e il benessere psicologico della popolazione, il progetto vuole realizzare aree agricole destinate a coltivazioni autoctone, con finalità didattiche e di promozione della filiera corta.

III classificato

Marco Invernici, Alberto P. Sicuso, Dan Vavassori per il progetto "Il chicco"

Il chicco vuole valorizzare, promuovere e sensibilizzare i visitatori di Expo 2015 su un tema tipico della cultura bergamasca ovvero la coltivazione del mais, attraverso la realizzazione di un edificio ad alta efficienza energetica al cui interno sarebbe collocato un padiglione espositivo volto alla sensibilizzazione al tema.

Altri finalisti classificati

Nicole Agazzi per il progetto "Expo menu per la Provincia di Bergamo"

L'idea è di realizzare un "Expo menu" a base di piatti tipici locali. Questo menu, a prezzo fisso e contenuto, sarebbe offerto da una rete di ristoratori identificabili da un logo comune e darebbe accesso a costi ridotti all'esposizione universale. Inoltre, con il biglietto di ingresso all'Expo si avrebbe diritto a uno sconto sull'Expo menu.

Federico Consonni per il progetto "Bergamo pro food"

Il progetto affronta i temi del micro credito, della crescita alimentare e dell'alimentazione sostenibile, trasformando alcune colture brasiliane no food, destinate alla produzione del bioetanolo, in colture pro-food.

Emanuele Grisa per il progetto "Feed the planet, feed the people"

Il progetto è incentrato su tre iniziative: community garden (orto pubblico appartenente alla comunità, gestito da volontari e realizzato in aree dismesse), farm market (mercato realizzato dai coltivatori) e one (Get one, give one, ovvero acquistando un pasto presso il ristorante si acquista automaticamente un secondo pasto per chi non potrebbe permetterselo).

Carolina Rocca per il progetto "Solidarietà e cooperazione alimentare"

Il progetto ha ideato una cartolina che raffigura una mela, cibo sano per eccellenza, realizzata come un mappamondo, in cui compaiono i cinque continenti, a simboleggiare l'unione e la cooperazione internazionale.

e due scuole:

Classe IV A Liceo scientifico tecnologico ISIS Natta per il progetto "Dai materiali alla comunicazione scientifica"

Il progetto rappresenta un lavoro integrato fra attività laboratoriali, riflessione etica, pratica comunicativa; esso mira a trovare una soluzione a un problema fortemente sentito sul territorio bergamasco, ovvero misurare le capacità di assorbimento dei metalli e ioni inquinanti presenti nelle acque, al fine di depurare in maniera innovativa reflui civili, zootecnici e industriali.

Classe V D Istituto tecnico agrario statale di Bergamo ITAS per il progetto "Holidays house green week"

Il progetto consiste in uno studio finalizzato a realizzare un'attività destinata a un turismo attento ai problemi dell'ambiente e interessato alla scoperta della storia, delle tradizioni del territorio della provincia di Bergamo, in particolare in riferimento alle attività artigianali dell'agricoltura bergamasca e alla creazione di percorsi enogastronomici. (20 novembre 2010)

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119805&nocache=1432772569>

Decisioni della Giunta del 22 novembre

Frana di Castione della Presolana

Cento mila euro per aiutare il comune di Castione della Presolana a rimettere in sicurezza la zona sulla quale, martedì 16 novembre, si è abbattuta una frana che ha reso impraticabile un tratto della strada che collega Castione della Presolana con il Monte Pora e il Colle Vareno.

Il contributo è stato deliberato dalla Giunta provinciale dopo il sopralluogo compiuto domenica 21 novembre dal presidente della Provincia di Bergamo **Ettore Pirovano** e dall'assessore alle Politiche montane **Fausto Carrara** con i tecnici della Provincia e dell'amministrazione comunale di Castione della Presolana.

L'intervento di messa in sicurezza dovrebbe aggirarsi sui 500 mila euro. Ad oggi ne sono stati spesi più di 100 mila di cui 75 messi a disposizione dalla Regione e 30 dal Comune di Castione.

"A questi si aggiungono ora i 100 mila euro stanziati dalla Provincia" ha sottolineato il Presidente -. Questo ulteriore stanziamento servirà a garantire l'apertura della strada in tempo utile per l'avvio della stagione sciistica".

La Giunta ha inoltre deciso di inviare tende, una torre faro e materiale di supporto ai circa 80 volontari che, nonostante la neve caduta in zona, garantiscono il presidio e l'accompagnamento dei pedoni sulla strada della frana senza limitazioni orarie, 24 ore su 24.

Aiuti alle scuole dei piccoli paesi di montagna

La Giunta ha stabilito di stanziare un contributo di 30 mila euro ai piccoli paesi di montagna per aiutarli a garantire l'apertura quotidiana delle scuole. Grazie all'intervento economico di via Tasso sarà possibile continuare a fornire un servizio con personale preposto, il cui costo non andrà a gravare ulteriormente sul bilancio del Provveditorato agli studi.

Fondi per la formazione

La Giunta provinciale ha deliberato una compartecipazione finanziaria (Fondi regionali) per la realizzazione di attività formative in capo al Seminario vescovile e all'Agenzia per l'integrazione.

Si tratta di corsi:

per figure educative (studenti del 3° e 6° anno di teologia) operanti nei contesti aggregativi ecclesiali (oratori) o nei Cred (centri ricreativi estivi diurni) realizzati dal Seminario vescovile per un importo di 3.700 euro (spesa complessiva 16.250 euro) percorsi formativi sulle politiche e sulla progettualità nell'ambito dell'immigrazione, in particolare sulla gestione della mediazione nei diversi ambiti d'intervento (scuola, servizi sociali, ambito socio sanitario) realizzati dall'Agenzia per l'integrazione per un importo di 4.500 euro (spesa complessiva 6.000 euro).

Patto dei sindaci: nessun comune escluso

La Provincia di Bergamo sosterrà economicamente tutti i comuni che hanno aderito al Patto dei sindaci, anche quelli rimasti esclusi dai finanziamenti della Fondazione Cariplo per la realizzazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Un impegno mai venuto meno quello di via Tasso, anzi ribadito nei giorni scorsi con una mail inviata giovedì 11 novembre a tutti i comuni interessati.

La Provincia, riconosciuta dalla Direzione Generale Trend della Ue come attore principale del Patto dei sindaci con il ruolo di Struttura di supporto, ha nuovamente riconfermato l'impegno di portare gratuitamente tutti i Comuni alla preparazione e presentazione dei PAES all'Ue. Anche coloro che pur avendo aderito alla struttura di supporto provinciale non sono stati finanziati dalla Fondazione Cariplo.

A ulteriore conferma dell'impegno assunto da via Tasso nei confronti dei comuni interessati, la Giunta provinciale ha stanziato ulteriori 100 mila euro da destinare alla realizzazione dei progetti avanzati dalle amministrazioni che hanno aderito alla struttura di supporto provinciale.

*"Va sottolineato inoltre che 16 proposte selezionate su 19 presentate rappresentano un ottimo risultato - dichiara l'assessore all'Ambiente **Pietro Romanò**-. Per il progetto Patto dei sindaci sul nostro territorio, Fondazione Cariplo ha stanziato 1.039.600 euro, il che significa che circa il 35% del finanziamento totale, 3.208.000 euro, verrà investito nella provincia di Bergamo. Lavorare insieme ci permette di costruire azioni di sistema, di operare scelte comuni di grande impatto ambientale e sociale e di avere maggior forza contrattuale". (22 novembre 2010)*

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119826&nocache=1867789087>

Contributi per bande, complessi e cori

Aperto il bando per la richiesta di contributo per interventi in campo musicale, da parte di complessi strumentali, bandistici e corali che hanno sede nel territorio della provincia di Bergamo.

Termine per la presentazione delle domande: **ore 12 di martedì 30 novembre 2010.**

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119703&nocache=687641731>

Giornata del Verde Pulito 2011: presentazione istanze

Approvati i criteri per la concessione dei contributi ai Comuni per l'organizzazione della Giornata del Verde Pulito - edizione 2011. Termine per la presentazione della istanza: **30 novembre 2010.**

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=119715&nocache=2050107579>